



NIGHTINGALE
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

ESAME DI MATURITA'

A.S. 2025/2026

Classe 5^a Liceo delle Scienze Umane Sezione B

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

D.M. n. 769 del 26 novembre 2018

D.M. n.13 del 29 gennaio 2026

Ordinanza Ministeriale n. 54/2026

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 12 maggio 2026



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Boschetti Maria Letizia	
Scienze Umane	Navach Maria Elena	
Inglese	Negri Barbara	
Latino	Lovisetto Alessandra	
Storia dell'arte	Orecchio Germana/ Sbrissa Chiara	
Filosofia	Zuccarelli Maria	
Matematica e Fisica	Mason Alberta	
Scienze Naturali	Sartor Maria Sara	
I.R.C	Parolin Giuseppe	
Scienze Motorie e Sportive	Di Cello Salvatore/Ebrini Elena	
Sostegno	Ruggieri Maria	
Sostegno	Marzullo Esterina	
Ed. Civica/ Diritto	Gagliardi Attilio	

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

Il coordinatore di classe

Prof.ssa Alberta Mason

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Claudia Micalizio

INDICE

Presentazione dell'Indirizzo.....	pag 4
Profilo in uscita e quadro orario	
Presentazione della classe.....	pag 6
• Elementi significativi del percorso della classe nel secondo biennio e nel quinto anno • Evoluzione del gruppo classe	
Programmazione del consiglio di classe.....	pag 7
• Competenze di indirizzo raggiunte • Attività di FSL e percorsi di Orientamento • Percorsi di Educazione Civica per la classe QUINTA • Attività di arricchimento curriculare ed extra-curriculare; percorsi pluridisciplinari; percorsi CLIL • Viaggi d'istruzione e uscite didattiche del quinto anno.	

ALLEGATI

1. [ALLEGATO 1](#): N°12 relazioni dei docenti e programmi disciplinari dei docenti inclusi i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione civica
2. [ALLEGATO 2](#): Testi delle simulazioni d'esame e griglie di valutazione
3. **ALLEGATO 3**: Relazioni finali degli alunni con piani educativi individualizzati / personalizzati (Le relazioni vanno inserite come allegato riservato nel fascicolo personale dello studente, da consegnare alla Commissione d'Esame)

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

IL PROFILO CULTURALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del “liceo delle scienze umane” è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. L'indirizzo generale si concentra sulle scienze umane in particolare il percorso di studi è caratterizzato da conoscenze specifiche relative alle seguenti discipline : antropologia, psicologia, sociologia e pedagogia. Non si trascurano, comunque, il contributo sia delle discipline scientifiche con l'approfondimento ,ad esempio, delle scienze naturali che di quelle legate alla cultura classica, attraverso lo studio della filosofia e del latino.

L'interazione tra i metodi di indagine delle scienze umane e quelle delle altre discipline umanistiche e scientifiche, permette allo studente di poter analizzare gli aspetti della realtà da punti di vista diversi sviluppando capacità trasversali di collegamento interdisciplinare.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze specifiche del Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti oltre alle competenze comuni ai Licei raggiungono i seguenti obiettivi finali:

- hanno acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- hanno raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- sanno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- sanno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possiedono gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.
- sanno utilizzare, nella vastità dell'informazione, filtri basati sulle evidenze scientifiche.
- riconoscono la scienza come valore di crescita, di progresso, di civiltà per aprirsi verso la comunità e il dialogo con tutte le culture.

- promuovono la conoscenza del patrimonio naturale, l'educazione al rispetto dell'ambiente e la creazione di ambienti di vita inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, per migliorare la qualità della vita dei cittadini
- confrontano teorie e strumenti necessari per comprendere, nella realtà attuale, la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali;
- sono in possesso di competenze utili al lifelong learning;
- sono in grado di familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education e al team working;
- hanno conoscenze in ambito scientifico utili per l'accesso alle facoltà dell'ambito medico-sanitario (progetto di potenziamento scientifico).
- hanno la capacità critica e di astrazione nell'affrontare situazioni o tematiche legate a questioni sociologiche, psicopedagogiche, sfruttando le conoscenze acquisite e la capacità di attuare collegamenti e ragionamenti trasversali tra l'ambito scientifico-umanistico

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	I BIENNIO		II BIENNIO		5°anno
Insegnamenti obbligatori	1°anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2 + 1 ora potenziam.	2 + 1 ora potenziam.	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ Att. Alt.	1	1	1	1	1
TOTALI	28	28	30	30	30

Dall'anno 2020/21 al curriculum obbligatorio si è aggiunta la disciplina EDUCAZIONE CIVICA che prevede una valutazione in sede di scrutinio del primo e del secondo quadrimestre è che fa capo a tutti i docenti del consiglio di classe, all'interno del quale il coordinatore di classe è individuato come referente di classe.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Elementi significativi del percorso della classe nel secondo biennio e nel quinto anno

La quinta B Lsu risulta attualmente composta da 24 allievi, 21 studentesse e 3 studenti.

Il gruppo classe si presenta abbastanza diversificato per quanto riguarda i livelli di partenza, le attitudini individuali e l'impegno profuso nel corso del triennio.

Generalmente, si è registrata una progressione nell'apprendimento per la maggior parte degli alunni, anche se si attestano a diversi livelli di preparazione.

La maggior parte degli studenti ha dimostrato un impegno costante e un metodo di studio autonomo, che ha permesso il raggiungimento di competenze adeguate e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti. Il clima in aula è stato caratterizzato da un atteggiamento collaborativo e costruttivo, da parte del maggior numero degli alunni, nei confronti delle proposte dei docenti, e ciò ha favorito un dialogo educativo sereno e proficuo.

Accanto a un gruppo motivato, si rileva la presenza di alcuni alunni che hanno manifestato un andamento più altalenante, condizionato talvolta da un impegno discontinuo o da una preparazione di base meno solida. Tuttavia, anche per questi ultimi, si è registrato uno sforzo di responsabilizzazione che ha portato a un miglioramento in termini di risultati.

Durante il percorso scolastico degli ultimi tre anni, il consiglio di classe ha avuto alcuni cambiamenti, come viene sinteticamente riportato nella tabella seguente.

disciplina	Docente 3^anno	Docente 4^anno	Docente 5^anno
Italiano e Storia	Boschetti Maria Letizia	Boschetti Maria Letizia	Boschetti Maria Letizia
Matematica e Fisica	Mason Alberta	Mason Alberta	Mason Alberta
Lingua straniera (Inglese)	Negri Barbara	Negri Barbara	Negri Barbara
Scienze Umane	Navach Maria Elena	Navach Maria Elena	Navach Maria Elena
Storia dell'arte	Orecchio Germana	Orecchio Germana	Orecchio Germana/ Sbrissa Chiara
Scienze Naturali	Sartor Maria Sara	Sartor Maria sara	Sartor Maria Sara
Filosofia	Zuccarelli Maria	Iaria Rosaria	Zuccarelli Maria
Scienze Motorie e Sportive	Ebrini Elena	Ebrini Elena/ Simone Rocco	Di Cello Salvatore/ Ebrini Elena
Latino	Trento Anna/ Pera Marco	Colella Maria	Lovisetto Alessandra
I.R.C.	Parolin Giuseppe	Parolin giuseppe	Parolin Giuseppe
Docenti di sostegno	Ruggieri Maria Grimaldi Alessia	Ruggieri Maria Faralli Giuseppe Salvatore Paraggio Stella	Ruggieri Maria Dazio Pasquale/ Marzullo Esterina

Evoluzione del gruppo-classe

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Ritirati o trasferiti ad altra scuola
Classe terza (as.23/24)	23	1	21	2	0	0
Classe quarta (as.24/25)	23	0	22	1	0	0
Classe quinta (as.25//26)	24	1			0	0

Indicazioni specifiche per dsa, bes, alunni diversamente abili casi particolari di studenti con bisogni educativi speciali

Nella classe è presente un'alunna diversamente abile che ha svolto un percorso curricolare con prove **differenziate** specificate nel fascicolo personale depositato agli atti e parte integrante del presente documento.

E' inoltre presente un'alunna con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.), per la quale sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**Competenze di indirizzo raggiunte**

Livelli mediamente raggiunti dagli alunni della classe, in riferimento a ciascuna delle competenze di indirizzo

(INDICARE LA CONSISTENZA DEI GRUPPI DI CIASCUN LIVELLO: es. la maggioranza – pochi ...)

COMPETENZA	BASE	INTERMEDIO	ALTO	ECCELLENTE
aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio - antropologica;	pochi	la maggior parte	pochi	uno
aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;	pochi	la maggior parte	pochi	uno
saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;	pochi	la maggior parte	pochi	uno

saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;	pochi	la maggior parte	pochi	uno
possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.	pochi	la maggior parte	pochi	uno

Per quanto concerne le singole **competenze disciplinari**, si rinvia alle programmazioni dei docenti in allegato.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL) E PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Triennio 2023/24 - 2024/2025 - 2025/2026

Finalità:

- Fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, **alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende**, per garantire loro esperienza "sul campo", offrendo contesti di apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.
- **Trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita),.
- integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione tra i diversi ambiti** e la collaborazione con altre scuole all'interno di **reti**.

Obiettivi:

- Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- offrire opportunità diversificate per la costruzione di percorsi formativi personalizzati che tengano conto delle caratteristiche di apprendimento e delle personali aspirazioni degli studenti;
- orientare ad una scelta futura consapevole e motivata;
- aiutare a riflettere sulle proprie attese relative all'esperienza lavorativa.

Le competenze trasversali coinvolte nel progetto di FSL sono quelle definite dalle linee guida e derivate dalla "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente". Tali competenze sono così riassunte:

1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

2. Competenza in materia di cittadinanza

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Classe III A.S. 2023/2024

1. Corso sulla sicurezza: sono state svolte le ore di sicurezza generale (4 ore) e di sicurezza specifica (8 ore)

Destinatari	tutta la classe
Periodi/tempi	nel corso dell'anno, 12 ore
Metodologia	attività autonoma in piattaforma online (4 ore, formazione generale) lezione su rischio chimico e biologico (4 ore); rischio elettrico e CEM (2 ore); primo soccorso (2 ore)
Competenze sviluppate	acquisire le conoscenze di base in merito alla sicurezza generale e specifica.
Modalità di verifica	Al termine di ogni corso, verifica di accertamento delle conoscenze acquisite.

2. Progetto Matite Colorate

Destinatari	21 studenti della classe
Esperienze attivate	Affiancamento agli alunni delle scuole primarie di Castelfranco Veneto per lo svolgimento di attività di doposcuola (svolgimento compiti, gioco libero e strutturato), con la supervisione di educatori e di volontari .
Competenze sviluppate	Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative Familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education e al team working; Sviluppare la capacità critica e di astrazione nell'affrontare situazioni o tematiche legate a questioni sociologiche, psicopedagogiche, sfruttando le conoscenze acquisite Conoscere, attraverso l'esperienza diretta, le dinamiche organizzative della struttura/associazione; Attivare processi di riflessione critica e rielaborazione dell'esperienza svolta; Gestire eventuali imprevisti; Valutare il proprio lavoro in base a criteri predefiniti
Metodologia	Attività di stage con affiancamento di allievi di scuola primaria con difficoltà di apprendimento, con supervisione di educatori professionali
Tutor	docente referente di FSL della classe
Strumenti valutazione	riflessioni condivise con il referente di FSL e il docente di Scienze Umane in merito all'esperienza vissuta. Predisposizione di una relazione finale.

3. Modulo di orientamento con l'Università di Padova "Il mio futuro educativo e professionale: mondo universitario, caratteristiche e aspirazioni personali, competenze e soft skills"

Destinatari	tutta la classe
--------------------	-----------------

Periodi/tempi	Nel secondo quadrimestre (5 incontri da 3 ore ciascuno)
Metodologia	Attività in presenza, attività pratiche, attività a gruppi con docenti ed esperti proposti dall'Università di Padova.
Competenze sviluppate	Acquisizione di strumenti e competenze per valutare passioni, interessi e competenze personali, esplorando le diverse opzioni educative e professionali disponibili. Percorso di riflessione sui propri obiettivi di vita futuri, e sulle azioni concrete necessarie per realizzarli, attraverso un processo di autovalutazione delle proprie competenze, abilità, conoscenze e aspetti caratteriali, al fine di comprendere come queste qualità possano contribuire al raggiungimento dei propri obiettivi. Sviluppo delle competenze comunicative.
Tutor	Referente FSL
Modalità di verifica	Riflessioni condivise con gli studenti al termine del corso.

4. Orientamento in uscita

Competenze sviluppate	a. Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini b. Gestire efficacemente il tempo e le informazioni c. Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
Attività svolte	<u>Attività inserite nel modulo di orientamento di 30 ore</u> Corso sulla sicurezza specifica 8 ore di incontri tenuti da docenti interni ed esperto esterno. Attività relative al project work “Matite colorate” Attività di preparazione al PW, presentazione documenti, indicazioni operative in preparazione all'attività (tutta la classe a cura del docente di Scienze Umane); riflessioni condivise al termine del PW. Attività relative alla piattaforma UNICA Modalità di accesso; contenuti della piattaforma; il caricamento del capolavoro; il caricamento delle attività extra-scolastiche Modulo di orientamento con l'Università di Padova Partecipazione a cinque incontri di 3 ore ciascuno su “Il mio futuro educativo e professionale: mondo universitario, caratteristiche e aspirazioni personali, competenze e soft skills”

5. Corso LIS (Lingua dei Segni a Scuola)

Destinatari	1 studentessa
Periodi/tempi	nel corso dell'anno, 24 ore
Metodologia	Metodologie di apprendimento attivo (gioco, narrazione, role playing)
Competenze sviluppate	Acquisire competenze linguistiche e culturali elementari sulla L.I.S. Lavorare in gruppo oltre che in autonomia al fine di raggiungere obiettivi comuni. Collegare con coerenza comportamenti comunicativi verbali e non verbali Sviluppare una riflessione sulla diversità e sul proprio modo di rapportarsi con gli altri.

	Elaborare testi, scritti e orali in riferimento all'attività svolta Operare in contesti interpersonali svolgendo compiti di collaborazione nei gruppi di lavoro Utilizzare, in maniera consapevole e critica, metodologie relazionali e comunicative con coerenza i contenuti della comunicazione verbale con i comporta
Tutor	Tutor corso PON
Modalità di verifica	In occasione dell'ultimo giorno di scuola, gli studenti hanno affiancato il coro dell'istituto e hanno proposto un canto con la lingua dei segni.

Classe IV A.S. 2024/2025

1. Orientamento in uscita

Competenze sviluppate	a. Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini b. Gestire efficacemente il tempo e le informazioni c. Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
Attività svolte	<u>Attività inserite nel modulo di orientamento di 30 ore</u> A) <u>Attività a partecipazione di classe</u> Incontri relativi all'offerta formativa post diploma Presentazione ITS. Presentazione struttura e funzionamento delle università. Percorso di riflessione sul percorso di scelta. Incontri relativi al mondo del lavoro e alle professioni Incontro con agenzia UMANA Incontro con fisioterapista Incontro on-line con giovane ricercatore in campo medico-oncologico nella Fondazione Umberto Veronesi Attività relative allo stage Riflessioni in vista dello stage, presentazione documenti stage, indicazioni operative in preparazione all'attività (tutta la classe a cura del referente FSL). Percorso di formazione per lo stage nella Scuola dell'Infanzia (per alunni interessati). Incontro informativo sui percorsi ERASMUS+ Attività di presentazione a cura dei docenti referenti della scuola Attività relative alla piattaforma UNICA Modalità di accesso; contenuti della piattaforma; il caricamento del capolavoro; il caricamento delle attività extra-scolastiche Attività sul volontariato e donazione Incontro Giocavis B) <u>Attività a partecipazione individuale</u> Accesso allo sportello di orientamento (colloqui individuali). Incontro di presentazione e simulazione test di ammissione (a cura di Alpha test)

	Incontro con docente esperta sulle tipologie di TOLC e test di ammissione, suggerimenti operativi. Incontro informativo sull'offerta universitaria per il diritto allo studio (esoneri e riduzioni sulle tasse/ alloggi / mense) Professionisti, docenti, studenti ed ex studenti presentano le possibilità offerte da Professioni Sanitarie dell'Università di Padova, presenti nella sede di Treviso.
--	--

2. Attività di Stage: tutti gli alunni hanno svolto un'attività di stage in diversi settori e contesti lavorativi.

Destinatari	n° 23 studenti
Periodi/tempi	dal 3 giugno al 14 giugno 2025
Metodologia	Attività in contesto lavorativo
Competenze sviluppate	Competenze correlate al PECUP, definite in base alla natura del servizio di inserimento e alle mansioni svolte
Materie coinvolte	Diverse a seconda della tipologia di progetto formativo
Tutor	Intero consiglio di classe

3. Progetto Erasmus+: partecipazione al progetto proposto dalla scuola in Irlanda.

Destinatari	n° 4 studenti
Periodi/tempi	21 luglio - 23 agosto 2025
Metodologia	Attività in contesto lavorativo in Irlanda
Competenze sviluppate	Competenze correlate al PECUP, definite in base alla natura del servizio di inserimento e alle mansioni svolte; Padroneggiare la lingua inglese in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative Familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education e al team working; Conoscere, attraverso l'esperienza diretta, le dinamiche organizzative della struttura/associazione; Attivare processi di riflessione critica e rielaborazione dell'esperienza svolta; Gestire eventuali imprevisti.
Materie coinvolte	Inglese
Tutor	Docenti referenti del progetto internazionalizzazione.

4. Corsi PCTO offerti da UniVE “Dalla progettazione alla comunicazione: una panoramica sulle principali Life competence” e “Hannah Arendt: concetti chiave”

Destinatari	1 studentessa
Periodi/tempi	Nel secondo quadrimestre 10 ore + 6 ore
Metodologia	Corsi online
Competenze sviluppate	Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza
Tutor	Referente FSL di classe

Classe V A.S. 2025/2026

1. Orientamento in uscita

Competenze sviluppate	a. Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini b. Gestire efficacemente il tempo e le informazioni c. Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
Attività svolte	<u>Attività inserite nel modulo di orientamento di 30 ore</u> A) <u>Attività a partecipazione di classe</u> Riflessioni post-stage; piattaforma Unica; relazione di FSL (a cura del tutor di orientamento) Condivisione attività di stage svolta in estate (mediante presentazione sintetica e personale), riflessioni sulle competenze agite; rinforzo sulle procedure di accesso e caricamento in piattaforma; riflessione sul percorso delineato dal proprio curriculum; preparazione al colloquio dell'Esame di Maturità; la relazione di FSL all'esame di Stato. Conoscenza delle figure professionali e del mondo del lavoro Incontro con il personale del comune di Castelfranco Veneto. Incontro con la professione della maestra della scuola primaria. Incontro con la professione della psicologa. Incontro con il cardiologo e dietista. Il lavoro: lezioni a cura del docente di diritto associato per l'educazione civica. Attività sul volontariato e donazione Incontro con ADMO, AIDO, Admor-Adocess Incontro di presentazione del servizio civile. Conoscenza delle scuole montessoriana e steineriana Visita ad una scuola montessoriana Incontro informativo sulle caratteristiche della scuola steineriana. Incontro informativo sui percorsi ERASMUS_long term. Presentazione del percorso per studenti di classe quinta per il periodo estivo fino ad ottobre.

	B) <u>Attività a partecipazione individuale</u> Simulazione Test di Ammissione, a cura di Alpha test Simulazione e informazioni operative e suggerimenti in preparazione allo svolgimento di un Tolc/test. Sportello orientamento Incontro individuale con tutor dell'orientamento. Open day università e fiere Partecipazione autonoma e volontaria alle fiere dell'Orientamento, alle attività di Open Day proposti dalle Università del territorio. Corso di "Introduzione alla Geopolitica" Partecipazione di una studentessa al corso proposto dal Museo del 900 (M9).
--	--

Il numero delle ore svolte dai singoli studenti viene allegato alla documentazione che verrà consegnata alla commissione d'esame.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO - DM 22 dicembre 2022, n. 328

Le attività svolte dagli studenti con la supervisione del tutor per l'orientamento Prof.ssa Alberta Mason sono visibili in Piattaforma Unica. Si sintetizzano le 30 ore curriculari con le principali attività svolte in riferimento al Piano di orientamento deliberato dall'istituto.

ATTIVITA'	Finalita'	Ore
Riflessioni post-stage; piattaforma Unica; relazione di FSL (a cura del tutor di orientamento)	Attività di presentazione e condivisione con docenti e studenti dell'esperienza svolta in stage; attività di implementazione dei contenuti personali in piattaforma Unica, dopo aver rivisto e analizzato le competenze da valutare; attività e suggerimenti in preparazione all'Esame di Maturità (lettura dei Decreti, riflessioni sulla nuova modalità del colloquio orale, la presentazione di sé attraverso il proprio curriculum, la relazione di FSL...)	15
Conoscenza delle figure professionali e del mondo del lavoro	Percorso di conoscenza di alcune figure professionali affini al percorso di studi al fine di fornire agli studenti strumenti utili di riflessione su di sé e sul proprio futuro. Incontro con funzionari del Comune di Castelfranco Veneto, relativamente ai bandi attivati. Attività sul lavoro, su AI Act, a cura del docente di Diritto abbinato alla classe	11
Attività sul volontariato e donazione	Percorsi sulla cultura della donazione e sulle attività di volontariato che si possono svolgere raggiunta la maggiore età; Percorso di conoscenza del Servizio Civile come alternativa possibile all'accesso all'Università o al mondo del lavoro	6
Progetti di internazionalizzazione (Erasmus)	Presentazione delle opportunità lavorative offerte dall'Erasmus long term.	1
Visita alla scuola montessoriana e presentazione scuola steineriana	Visita in loco di una scuola montessoriana del territorio. Incontro informativo sulle caratteristiche e l'approccio educativo e didattico della scuola steineriana.	6

Si prevede lo svolgimento di qualche altra ora per l'implementazione dei contenuti in piattaforma e in preparazione alla prova orale dell'Esame di Maturità.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN CLASSE QUINTA

COSTITUZIONE	
COMP.1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	Cineforum sui diritti umani + discussione (Religione, 3 ore, primo quadrimestre) Il lavoro (Diritto, 4 ore, secondo quadrimestre, con valutazione) valido anche come orientamento Incontro con la Polizia Stradale (2 ore, secondo quadrimestre)
COMP.2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	I partiti della prima e della seconda Repubblica (Storia 2 ore, secondo quadrimestre, senza valutazione)
COMP.3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Mafia: spettacolo Teatrale (2 ore, secondo quadrimestre) Incontro in preparazione allo spettacolo con la Prof.ssa Distefano (2 ore, secondo quadrimestre) La parità di genere e la lotta per i diritti delle donne: il diritto di voto (Italiano, 3 ore con valutazione, primo quadrimestre) Le donne della scienza (Fisica, 2 ore, senza valutazione, primo quadrimestre) Predisposizione di materiale per la giornata delle donne nella scienza. Gender equality (Inglese, 2 ore, senza valutazione, secondo quadrimestre)
BENESSERE	
COMP.4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico	“Il gioco d'azzardo tra Matematica e Psicologia” (Matematica, 4 ore, con valutazione, primo quadrimestre). Benessere: il dono (Admo, Aido, Admor-Adoces) 5 ore, Scienze Naturali
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
COMP.5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Effetti positivi e negativi della globalizzazione (Scienze Umane, 6 ore, senza valutazione, secondo quadrimestre) Architettura sostenibile, bioarchitettura e smart city (Storia dell'Arte, 3 ore, con valutazione, secondo quadrimestre)

COMP.6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.	L'inquinamento acustico e luminoso (Fisica, 1 ora, senza valutazione esposizione alunne e riflessioni condivise, primo quadrimestre)
COMP.7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Visita alla Biennale (Storia dell'Arte, 5 ore, senza valutazione, primo quadrimestre)
COMP. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.	Finanza Etica e Finanza Sostenibile (Diritto, 3 ore, senza valutazione, secondo quadrimestre)
CITTADINANZA DIGITALE	
COMP.10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	
COMP. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Normativa europea AI ACT (Diritto, con attività sul lavoro, secondo quadrimestre).
COMP. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Percorso su bullismo e cyberbullismo. (5 ore, Scienze Umane, secondo quadrimestre)

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE, PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, SIMULAZIONI

Nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività

PROGETTO PTOF	ATTIVITÀ	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	STUDENTI COINVOLTI	PERIODO E DURATA
Potenziamento scientifico	Incontro con docente di Fisica dell'Università di Padova	La luce e le sue proprietà	Fisica	Tutta la classe	21 novembre 2025 2 ore
Progetto Incontro con l'autore	Progetto Incontro con l'autore S. Gambazza, "Quando i fiori avranno tempo per me"	Confronto con l'autrice, al termine della lettura del libro	Italiano	Tutta la classe	24 marzo 2026 2 ore
Internazionalizzazione	Lettorato di lingua inglese	Incontro con docente madrelingua per attività di speaking	Inglese	Tutta la classe	6 ore
Benessere	Incontro con la polizia stradale	La sicurezza sulla strada	docente in orario	Tutta la classe	2 ore

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI SVOLTI DALLA CLASSE

Titolo	Discipline coinvolte
La "visione del fanciullo nelle discipline" è un concetto fondamentale in pedagogia e didattica, e si è evoluto nel tempo, specialmente nel corso del Novecento, con l'emergere delle "nuove pedagogie".	Scienze Umane, Italiano, Latino, Inglese e Storia dell'Arte.

PERCORSI CLIL SVOLTI DALLA CLASSE: non sono stati svolti.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE NEL QUINTO ANNO

META e attività significative svolte	PERIODO E DURATA	STUDENTI COINVOLTI
Viaggio di istruzione in Sicilia	11-15 novembre 2025	Tutta la classe
Visita alla Biennale di Venezia	14 ottobre 2025 dalle 8 alle 18:30	Tutta la classe
"PREMIO GIORGIO LAGO - JUNIORES" al Teatro Accademico	16 ottobre 2025 dalle 9 alle 12	Tutta la classe
Spettacolo Teatrale a carattere scientifico	24 febbraio 2026	Tutta la classe
Spettacolo teatrale sulla lotta alla Mafia	3 febbraio 2026	Tutta la classe
Spettacolo in lingua "1984"	29 gennaio 2026	Tutta la classe
Cineforum sui diritti umani	10 dicembre 2025	Tutta la classe
Escursione Cima Grappa	15 aprile 2026	Tutta la classe
Mostra "dall'astrazione all'impressionismo" Treviso, Museo di Santa Caterina	11 dicembre 2025	Tutta la classe
Scuola montessoriana Villarazzo	20 febbraio 2026	Tutta la classe

SIMULAZIONI D'ESAME

PROVA	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
prima simulazione della prima prova	09/12/2025	Italiano
seconda simulazione della prima prova	14/04/2026	Italiano
simulazione della seconda prova	13/05/2026	Scienze Umane
simulazione del colloquio orale	20/05/2026	Scienze Umane, Italiano, Inglese, Storia dell'Arte

ALLEGATO 1

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Boschetti Maria Letizia

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Numero ore di insegnamento erogate: 97 ore (al 15 maggio) + 9 ore previste (oltre il 15 maggio)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe
- ☒ sono stati aperti e di civile convivenza

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
- ☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ Sì

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Attività particolari aggiuntive

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze	Abilità	Livelli
Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti comunicativi Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione	Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale Esprimersi oralmente e per iscritto, con chiarezza e proprietà, adeguando l'esposizione ai diversi contesti Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni	<u>Area linguistica e comunicativa</u> Livello avanzato Un gruppo ristretto di studenti (6) è in grado di padroneggiare pienamente la lingua nella produzione scritta e orale, dimostrando buone proprietà lessicali e correttezza grammaticale. Livello intermedio La maggior parte degli studenti della classe è in grado di utilizzare le strutture linguistiche di base con sufficiente proprietà e livelli di padronanza adeguati. Livello base Un gruppo ristretto di studenti presenta qualche difficoltà nella produzione scritta e un lessico non sempre ricco e preciso. <u>Area logico-argomentativa</u> Livello avanzato Un gruppo ristretto di studenti (6) è in grado di costruire ragionamenti ordinati e argomentati, dimostrando buone capacità critiche e di rielaborazione. Livello intermedio La maggior parte degli studenti della classe è in grado di esprimere in modo logico e ordinato opinioni motivate su argomenti di studio o di attualità. Livello base Un gruppo ristretto di studenti presenta a volte delle difficoltà ad elaborare un percorso logico efficace e supportato da adeguate argomentazioni. <u>Area letteraria</u> Livello avanzato Un gruppo di studenti

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare	Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto	(8) presenta ottime capacità di analisi ed è in grado di contestualizzare l'evoluzione letteraria italiana fino al secondo Novecento, individuare nei testi elementi della poetica e dello stile dell'autore, identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e cogliere in modo critico le relazioni con altre culture. Livello intermedio La maggior parte degli studenti è in grado di contestualizzare l'evoluzione letteraria italiana fino al secondo Novecento e individuare nei testi elementi della poetica e dello stile dell'autore, identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e cogliere le relazioni con altre culture. Livello base Un numero ristretto di studenti manifesta alcune difficoltà nell'analisi e interpretazione dei testi.
--	---	--

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione
- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ La scarsa applicazione
- ☒ Lo scarso studio
- ☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Partecipazione al concorso "Premio Giorgio Lago Juniores"
- Progetto "Incontro con l'autore"- Lettura del libro " Quando i fiori avranno tempo per me" e incontro con l'autrice

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
Ripasso e approfondimento di alcuni argomenti svolti nell'anno scolastico precedente <u>Giacomo Leopardi</u> La vita e le opere Il pensiero e la poetica <i>I Canti</i> Le caratteristiche della raccolta <i>dai Canti</i> • L'infinito p.758 • A Silvia p.770 • Il sabato del villaggio p.780 <u>Alessandro Manzoni</u> La vita e le opere Il pensiero e la poetica L'innovazione linguistica <i>I promessi sposi</i> Caratteristiche dell'opera <i>da I promessi sposi</i> • La sventurata rispose p. 696 • La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale p. 712	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione, e interpretazione	Manuale in adozione (secondo volume) Materiale didattico (fotocopie)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	6 ore (compresa valutazione)
<u>Una cultura e una lingua per l'Italia unita</u> Il panorama storico e culturale Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione La necessità di una lingua dell'uso comune La diffusione dell'italiano <u>Il conflitto tra intellettuale e società</u> Charles Baudelaire <i>da Lo spleen di Parigi</i> • Perdita d'aureola p. 13 <u>La Scapigliatura</u> Gli scapigliati e la modernità Emilio Praga La vita e le opere <i>da Penombre</i> • Preludio p. 29	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione e interpretazione	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	6 ore (compresa valutazione)

<u>Il Naturalismo francese</u> I fondamenti teorici Emile Zola La vita e le opere La poetica di Zola da <i>Les Rougon-Macquart</i> • L'ebbrezza della speculazione p. 68	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	4 ore (compresa valutazione)
<u>Il Verismo in Italia</u> Giovanni Verga La vita e le opere La svolta verso il Verismo e l'atteggiamento conservatore I romanzi preveristi La svolta verista La poetica e le tecnica narrativa del Verga verista: l'impersonalità, la regressione del punto di vista La visione della realtà e la concezione della letteratura Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola a confronto <i>Vita dei campi</i> <i>da Vita dei campi</i> • Rosso Malpelo p. 97 • La Lupa p. 154 <i>I Malavoglia</i> Il ciclo dei Vinti L'intreccio L'irruzione della storia Modernità e tradizione Il superamento dell'idealizzazione del mondo rurale L'impianto corale e la costruzione bipolare <i>da I Malavoglia</i> • I "vinti" e la "fiumana del progresso" p. 110 • Il mondo arcaico e l'irruzione della storia p. 119 • La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno p. 127	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione e interpretazione	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	12 ore (compresa valutazione)
<u>Il Decadentismo</u> L'origine del termine "decadentismo" La visione del mondo decadente Il mistero e le "corrispondenze" Gli strumenti irrazionali del conoscere	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate	6 ore (compresa valutazione)

La poetica del Decadentismo: l'estetismo, l'oscurità del linguaggio, le tecniche espressive <u>I poeti simbolisti</u> Charles Baudelaire La vita e le opere <i>I fiori del male</i> da <i>I fiori del male</i> • L'albatro p. 182 • Spleen p. 184 <u>Il romanzo decadente in Europa</u> Oscar Wilde La vita e le opere <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> Le caratteristiche del romanzo da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> • Un maestro di edonismo p. 202	Metodologia di comprensione e interpretazione		Prova scritta semistrutturata	
<u>Il Decadentismo in Italia</u> <u>Gabriele D'Annunzio</u> La vita e le opere Il pensiero e la poetica Una produzione eterogenea L' Estetismo Il superomismo Il panismo e la magia della parola <i>Il piacere</i> Il <i>piacere</i> e la crisi dell'estetismo da <i>Il piacere</i> • Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti p. 221 <i>Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi</i> Alcyone La struttura, i contenuti e le forme espressive Il significato dell'opera da <i>Alcyone</i> • La sera fiesolana p. 242 • La pioggia nel pineto p. 245 • Le stirpi canore (fotocopia) <u>Giovanni Pascoli</u> La vita e le opere Il "nido" familiare La visione del mondo La crisi della mentalità positivista I simboli La poetica: <i>Il fanciullino</i> I temi della poesia pascoliana da <i>Il fanciullino</i> • Una poetica decadente p. 267 <i>Myrica</i>	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione e interpretazione Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani	Manuale in adozione (terzo volume) Materiale didattico (fotocopie) Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate	7 ore (compresa valutazione)

Le caratteristiche della raccolta <i>da Myricae</i> • Arano p. 281 • X Agosto p. 283 • L'assiuolo p. 285 • Temporale p. 289 • Novembre p. 291 • Il lampo p. 293 I Canti di Castelveccchio Le caratteristiche della raccolta <i>da I canti di Castelveccchio</i>, • Il gelsomino notturno p. 303	Metodologia di comprensione e interpretazione		Prova scritta semistrutturata	7 ore (compresa valutazione)
<u>Le avanguardie storiche</u> Un fenomeno tipico del Novecento L'esigenza di un rinnovamento totale Il Futurismo italiano La velocità come emblema del mondo moderno Il culto dell'azione e della forza Le innovazioni formali Filippo Tommaso Marinetti La vita e la poetica • <i>Manifesto del Futurismo</i> p. 360 Aldo Palazzeschi <i>da L'incendiario</i> • E lasciatemi divertire! p. 365	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione e interpretazione	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	4 ore (compresa valutazione)
<u>I poeti della Grande Guerra</u> Giuseppe Ungaretti La vita e le opere L'allegria Le diverse edizioni e la struttura dell'opera La concezione della poesia I temi fondamentali Le soluzioni formali L'impiego dell'analogia <i>da L'allegria</i> • In memoria p. 669 • Il porto sepolto p. 672 • Veglia p. 673 • Sono una creatura p. 675 • I fiumi p. 677 • Soldati p. 685 • Fratelli p. 693	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione e interpretazione	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	8 ore (compresa valutazione)
<u>La narrativa del primo Novecento</u> Il superamento del Positivismo La nuova narrativa e i suoi autori				

Italo Svevo La vita e le opere La cultura di Svevo Un intellettuale atipico I rapporti con la psicanalisi La lingua La coscienza di Zeno Un nuovo impianto narrativo Il trattamento del tempo Le vicende L'inattendibilità di Zeno narratore La funzione critica di Zeno L'inettitudine e l'apertura del mondo da <i>La coscienza di Zeno</i> • Il fumo p. 444 • La morte del padre p. 450 • La profezia di un'apocalisse cosmica p. 472 Lettura autonoma integrale del romanzo La coscienza di Zeno Luigi Pirandello La vita e le opere La visione del mondo: il vitalismo La critica dell'identità individuale La "trappola" della vita sociale Il rifiuto della socialità Il relativismo conoscitivo La poetica: <i>l'umorismo</i> Novelle per un anno dalle <i>Novelle per un anno</i> • Il treno ha fischiato... p. 505 Il fu Mattia Pascal Le caratteristiche del romanzo da <i>Il fu Mattia Pascal</i> • La costruzione della nuova identità e la sua crisi p. 519 Uno, nessuno e centomila Le caratteristiche del romanzo da <i>Uno, nessuno e centomila</i> • Nessun nome p. 540	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani Metodologia di comprensione e interpretazione	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate Prova scritta semistrutturata	10 ore (compresa valutazione)
La letteratura tra le due guerre L'Ermetismo I principi fondamentali della poetica Salvatore Quasimodo • Ed è subito sera Eugenio Montale La vita e le opere Ossi di seppia Le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale	Lezione frontale e dialogata Lettura e analisi guidata di brani	Manuale in adozione (terzo volume)	Verifiche orali Correzione in classe di attività assegnate	6 ore (compresa valutazione)

Il titolo e il motivo dell'aridità La crisi dell'identità, la memoria e l' "indifferenza" Il "varco" e la speranza La poetica Le soluzioni stilistiche <i>da Ossi di seppia</i> • I limoni p. 714 • Non chiederci la parola p. 718	Metodologia di comprensione e interpretazione		Prova scritta semistrutturata	
<u>Dante Alighieri</u> <u>La Divina Commedia</u> Paradiso La struttura del Paradiso dantesco Canto I, vv. 1-36 Canto III, vv. 1-130 Canto XI vv. 28-139 Canto XXXIII vv. 67-145	Lettura, parafrasi e spiegazione	Manuale in adozione: G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria Antologia della Divina commedia	Prova strutturata sommativa	8 ore (compresa valutazione)
EDUCAZIONE LINGUISTICA Le tipologie dell'Esame di Maturità	Lezioni di rinforzo delle caratteristiche delle tre tipologie di prove		Temi in classe, esercitazioni	13 ore + 2 simulazioni
PROGETTO LETTURA: lettura integrale del romanzo La coscienza di Zeno PROGETTO INCONTRO CON L'AUTORE Lettura del libro di Sara Gambazza "Quando i fiori avranno tempo per me"	Lettura integrale individuale Lezione frontale e dialogata Lavoro di gruppo		Prova scritta semistrutturata Verifiche orali	Durante l'anno scolastico 6 ore

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

La parità di genere e la lotta per i diritti delle donne: il diritto di voto (Italiano, 3 ore con valutazione, primo quadrimestre)	COMP.3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
--	--

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
<u>Eugenio Montale</u> <i>da Ossi di seppia</i> • Merigiare pallido e assorto p. 720 • Spesso il male di vivere ho incontrato p. 723	4 ore	Controllo della lettura e comprensione dei testi Correzione delle attività attribuite

Libri di testo in adozione: G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria *“Loro e noi- Letteratura Italiana”, Paravia* (secondo e terzo volume)

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE

Prof.ssa Maria Letizia Boschetti



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Boschetti Maria Letizia

Disciplina: Storia

Numero ore di insegnamento erogate: 45 ore (al 15 maggio) + 6 ore previste (oltre il 15 maggio)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe
- ☒ sono stati aperti e di civile convivenza

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
- ☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ Sì

I.S.I.S. "F.Nightingale" - Documento del consiglio di classe V L.S.U. Sezione B A.S.2025/2026

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Attività particolari aggiuntive

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze	Abilità	Livelli
Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia italiana ed europea dell'età contemporanea, nel quadro della storia globale del mondo;	Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio, in dimensione sincronica e diacronica. Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità in riferimento a: 1. trasformazioni nella visione del mondo e della conoscenza; 2. trasformazioni delle modalità di gestione del potere politico.	Gli studenti hanno raggiunto i seguenti livelli: Livello avanzato: 9 Livello intermedio: 14 Livello base: 0
Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina	Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.	Gli studenti hanno raggiunto i seguenti livelli: Livello avanzato: 9 Livello intermedio: 14 Livello base: 0
Saper leggere e valutare le diverse fonti	Utilizzare strumenti geostorici: grafici, mappe, carte politiche e tematiche, documenti, illustrazioni, ecc.	Gli studenti hanno raggiunto i seguenti livelli: Livello avanzato: 9 Livello intermedio: 14 Livello base: 0
Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente	Analizzare contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali.	Gli studenti hanno raggiunto i seguenti livelli: Livello avanzato: 6 Livello intermedio: 17 Livello base: 0

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ La scarsa applicazione
- ☒ Lo scarso studio
- ☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
Le conseguenze della seconda rivoluzione industriale La civiltà industriale e la "questione sociale" La "seconda rivoluzione industriale" Il rilancio dell'industria Le nuove invenzioni derivate dall'energia elettrica e dal petrolio <i>Trade Unions</i> e prime leggi a favore dei lavoratori La lotta di classe e la dittatura del proletariato I sindacati e la lotta per l'orario di lavoro La nascita dei partiti socialisti	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI Materiale didattico (fotocopie)	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	4 ore (compresa valutazione)
L'età giolittiana La politica di Giolitti verso le classi popolari Lo sviluppo industriale	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato	5 ore (compresa valutazione)

La conquista della Libia Le due importanti novità delle elezioni del 1913 Storiografia: lettura e analisi del testo “Io non sono un conservatore, tutt’altro”, da E. Gentile, <i>Ascesa e declino dell’Europa nel mondo</i>	Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti		Correzione attività attribuite	
Le origini della Prima guerra mondiale Il Congresso di Berlino e le sue conseguenze Le guerre balcaniche L’Inghilterra, la Germania e la “trappola di Tucidide” Piani e speranze di una guerra lampo	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	5 ore (compresa valutazione)
La Prima guerra mondiale Estate 1914: il tempo delle scelte Battaglie sanguinose e scontri sul mare La sconfitta tedesca Turchi e armeni nella prima guerra mondiale (sintesi)	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	5 ore (compresa valutazione)
L’Italia nella grande guerra L’Italia di fronte al conflitto: neutralità o intervento? Il Patto di Londra e il maggio “radioso” Il fronte italiano La fine della guerra sul fronte italiano	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato	5 ore (compresa valutazione)

Storiografia: "M. Scardigli, La battaglia del Piave, da <i>E l'Austria morì sul Piave. Giugno 1918, la vera vittoria</i>	Analisi di immagini e documenti		Correzione attività attribuite	
Il comunismo in Russia Le due rivoluzioni del 1917 Dalla Rivoluzione d'ottobre alla morte di Lenin Il prezzo dell'industria: l' Unione Sovietica di Stalin	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	5 ore (compresa valutazione)
Il fascismo in Italia L'Italia dopo la prima guerra mondiale Il fascismo e la politica della violenza Il regime fascista La conquista italiana dell'Etiopia (sintesi) Le leggi razziali fasciste Le fonti: Il programma di San Sepolcro, da G. De Rosa <i>I partiti politici in Italia</i>	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	5 ore (compresa valutazione)
Il nazismo in Germania La presa del potere L'ideologia nazista L' avvento al potere tra violenza e successi elettorali Hitler vince le elezioni La fine della Repubblica di Weimar e l'edificazione del Terzo Reich	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI Materiale didattico (fotocopie)	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	4 ore (compresa valutazione)

L'ideologia del terrore Le Leggi di Norimberga				
Gli Stati Uniti e la Grande Depressione L'inizio della crisi economica La forza dell'industria americana Il crollo di Wall Street Roosevelt e il New Deal	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	3 ore (compresa valutazione)
La Seconda guerra mondiale I caratteri della Seconda guerra mondiale La "guerra lampo" Il fallimento dell'invasione dell'Inghilterra La "guerra parallela" di Mussolini Una guerra su scala mondiale Il coinvolgimento dell'Unione sovietica L'entrata in guerra degli Stati Uniti La fine del conflitto	Lezione frontale e dialogata Lezione con supporti multimediali Analisi di carte storiche e tematiche Analisi di immagini e documenti	Manuale in adozione: Feltri, Bertazzoni, Neri, Luci ed ombre, SEI Materiale didattico (fotocopie)	Verifiche orali Test strutturato e semistrutturato Correzione attività attribuite	4 ore (compresa valutazione)

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE	I partiti della Prima e della Seconda Repubblica (Storia 2 ore, secondo quadrimestre, senza valutazione)  I partiti politici italiani nella ...  I partiti politici italiani nella ...	COMP.2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
---------------------	---	---

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
La caduta del fascismo e la Resistenza Il crollo del fascismo e l'armistizio La Resistenza in Italia e la fine della guerra Il Nord in lotta e il Sud liberato La "svolta di Salerno"	4 ore	Correzione attività attribuite

Libri di testo in adozione: Francesco Maria Feltri, Maria Manuela Bertazzoni, Franca Neri, *Luci e ombre*, SEI (terzo volume)

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE

Prof.ssa Maria Letizia Boschetti



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIAL.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Maria Elena Navach

Disciplina: Scienze Umane

Numero ore di insegnamento erogate: 121 fino al 15 maggio + 14 dopo il 15 maggio

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Al termine del percorso quinquennale, la classe presenta un profilo comportamentale più maturo e coeso rispetto agli esordi. Le dinamiche relazionali, sia nel gruppo dei pari che con i docenti, sono improntate al rispetto reciproco e alla collaborazione. L'interesse per le Scienze Umane si è tradotto in una partecipazione propositiva, rendendo la disciplina un terreno fertile per lo sviluppo del pensiero critico e del confronto dialettico.

Sebbene l'esposizione orale mostri un'evoluzione positiva nella capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la produzione scritta evidenzia ancora un quadro eterogeneo: a una fascia di studenti che fatica a strutturare l'elaborato, si contrappone una maggioranza che procede con discreta autonomia. Le eccellenze, sia nell'ambito scritto che orale, restano limitate a un ristretto nucleo di alunni.

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

☒ Si

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

☒ Attività particolari aggiuntive

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

☒ Si

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

ABILITA'	CONOSCENZE	LIVELLI INTERNI
Sotto il profilo degli apprendimenti, si osserva una distribuzione diversificata dei traguardi raggiunti. Una ristretta élite di studenti ha acquisito una sicura padronanza nel decodificare l'evoluzione dei modelli educativi e i fondamenti delle scienze umane (psicologia, sociologia e antropologia). Tali alunni sanno interpretare con acume la complessità culturale e i fenomeni sociali, utilizzando gli strumenti teorici come chiave di lettura per la propria identità. La maggior parte del gruppo classe si attesta su un livello di padronanza discreto, dimostrando una corretta applicazione dei concetti. Infine, una restante parte ha maturato tali abilità in misura essenziale, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.	La classe si articola in tre sottogruppi rispetto ai livelli di competenza raggiunti. Un esiguo numero di allievi eccelle per autonomia critica e capacità di sintesi, dimostrando abilità nel tessere nessi complessi tra i vari saperi. Un secondo gruppo, più numeroso, ha consolidato conoscenze e abilità in modo soddisfacente, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e garantendo collegamenti pertinenti tra le diverse aree del programma. Infine, la restante parte della classe ha raggiunto gli obiettivi essenziali: la conoscenza dei contenuti è complessivamente adeguata, ma l'abilità di operare correlazioni interdisciplinari risulta ancora condizionata dalla mediazione dell'insegnante, che deve spronare per il raggiungimento di tale meta.	A conclusione del percorso, la classe si distribuisce su tre livelli di maturità disciplinare: Livello Alto: Piena interiorizzazione degli strumenti delle Scienze Umane. Gli studenti mostrano autonomia critica, capacità di ipotizzare soluzioni originali e una spiccata attitudine alla crescita personale attraverso la teoria. Lessico fluido e tecnico. Livello Medio (maggioritario): Buona capacità di analisi e confronto. Gli alunni spiegano con pertinenza le trasformazioni socio-educative e le ragioni della diversità culturale, utilizzando correttamente il linguaggio specifico e applicando i concetti al proprio contesto. Livello Base: Conoscenza degli elementi essenziali e degli autori principali. L'esposizione è prevalentemente esplicita/mnemonica; la comprensione delle cause profonde e il collegamento con la realtà personale richiedono stimoli e domande guida da parte del docente.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ La mancanza di esercizio a casa
- ☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad un'uscita didattica importante nell'ambito della psicopedagogia.

Abbiamo visitato la scuola dell'infanzia montessoriana di Villarazzo, una frazione di Castelfranco.

Gli alunni hanno potuto osservare l'ambiente educativo improntato al metodo della Montessori, in linea con il pensiero della studiosa. Nella scuola l'aula non è un semplice contenitore, ma un "maestro silente". Tutto è progettato a misura di bambino, non solo nelle dimensioni ma anche nelle funzioni.

Gli angoli d'interesse, il materiale strutturato, il clima sereno e l'interazione con le insegnanti della scuola, hanno motivato molto gli alunni, che hanno inserito quell'esperienza nel loro curriculum e hanno potuto arricchire il loro bagaglio culturale, laddove cultura non è solo apprendere, ma anche interagire con l'ambiente.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	Durata in ore
PSICOLOGIA ● Ripasso della teoria psicoanalitica di Freud ● L'epistemologia genetica di Piaget ● L'approccio storico-culturale di Vygotskij ● L'approccio innatista di Chomsky	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Lettura ed analisi di documenti tratti dal libro di testo	Libro di testo Materiale a cura della docente e condiviso su Google Classroom Videolezioni su Youtube	Verifiche orali	20h
PEDAGOGIA ● L'attualismo di Gentile: concezione pedagogica e riforma gentiliana del 1923 ● Educazione e Fascismo ● Psicoanalisi e pedagogia: l'educazione e l'inconscio ● La pedagogia sovietica: Makarenko ● La pedagogia francese di ispirazione comunista: Freinet ● La psicopedagogia: Piaget (ripasso), Vygotskij (ripasso) ● La psicopedagogia americana: Dewey, Bruner, Rogers	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Lettura ed analisi di documenti tratti dal libro di testo	Libro di testo Materiali a cura della docente e condiviso su Google Classroom Videolezioni su Youtube	Verifiche orali Verifiche scritte (tipologia seconda prova esame di Stato) Analisi di casi	50h

● L'Attivismo pedagogico italiano: Montessori ● La Scuola Steineriana ● Il Personalismo cattolico: Maritain ● La pedagogia della complessità: Morin ● La pedagogia della contestazione: Don Milani				
SOCIOLOGIA ● La stratificazione sociale ● La mobilità sociale ● La globalizzazione ● Lo Stato totalitario, lo stato democratico ● Il Welfare State: la salute come fatto sociale; il concetto di disabilità specie in ambito scolastico con le relative leggi; la disabilità mentale e l'antipsichiatria con Basaglia ● Il multiculturalismo e l'interculturalismo	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Lettura ed analisi di documenti tratti dal libro di testo	Libro di testo Materiale a cura della docente e condiviso su Google Classroom Videolezioni su Youtube	Verifiche orali Verifiche scritte (tipologia seconda prova esame di Stato) Analisi di casi	20h

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Nella classe si sono costituiti gruppi di lavoro sul bullismo e il cyberbullismo, considerando le seguenti tematiche:

1. Il bullismo non è un problema tra due persone, ma un fenomeno di gruppo.

I Ruoli nel Bullismo: Oltre al bullo e alla vittima i ruoli di aiutante, sostenitore, difensore e soprattutto dello spettatore passivo (maggioranza silenziosa). La Dinamica del Gruppo: Come il gruppo può influenzare il singolo a compiere azioni che da solo non farebbe (de individualizzazione). Il Disimpegno Morale (Albert Bandura): i meccanismi mentali (es. la "diffusione di responsabilità" o "l'attribuzione di colpa alla vittima") che permettono al bullo di non sentirsi in colpa.

2. Il Cyberbullismo e la Psicologia Digitale

Il bullismo online ha regole diverse e spesso più feroci.

L'Effetto di Disinibizione Online: Perché dietro uno schermo ci sentiamo più "coraggiosi" o cattivi? La mancanza di feedback visivo (non vedere il dolore dell'altro) abbatte l'empatia. La Permanenza e la Virilità: Spiegare che un contenuto postato non scompare mai del tutto e può colpire la vittima 24 ore su 24, eliminando il concetto di "rifugio sicuro" (la casa).

Le diverse forme: Flaming, Denigrazione, Outing e Trickery, Cyberstalking, Sostituzione di persona.

Alla fine del lavoro, due studentesse, attraverso la peer education, hanno formato i compagni delle classi prime e seconde dell'Istituto.

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
PEDAGOGIA •Le nuove metodologie educative e didattiche		
SOCIOLOGIA •La famiglia e le sue trasformazioni • Le patologie della famiglia		
ANTROPOLOGIA •I legami sociali e il concetto di parentela •L'istituzione matrimonio •Religioni e visioni del mondo •L'universalità dell'esperienza religiosa •Le religioni monoteiste e politeiste	dal 15 maggio alla fine dell'anno 8 h Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Lettura ed analisi di documenti	Confronti tra gli studenti

Libro di testo in adozione: Scalisi-Nicola "SCIENZE UMANE Percorsi e parole" ZANICHELLI

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE

Prof.ssa Maria Elena Navach



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIAL.EDU.IT
TVISO17009@ISTRUZIONE.IT
TVISO17009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVISO17009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Barbara Negri

Disciplina: Inglese

Numero ore di insegnamento erogate: 84 (al 15 maggio) + 10

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ sono stati aperti e di civile convivenza

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ Sì

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze specifiche	Livelli raggiunti
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua straniera, la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche.	<i>Un buon numero di studentesse ha raggiunto un livello avanzato (9) di competenza nell'uso della lingua inglese in contesti differenti, come dimostrato durante l'attività di lettorato con debate e roleplay.</i> <i>Un altro gruppo si attesta su un livello intermedio (10), mentre permangono delle criticità per alcune studentesse nel raggiungimento di un livello B2 nella lingua inglese (4)</i>

Grammatica e uso lingua inglese

Conoscenze	Livelli raggiunti
<i>Conoscenza delle principali tipologie testuali, compresa quella tecnico-scientifica, in base alle costanti che le caratterizzano;</i> <i>strategie di comprensione di testi relativamente complessi scritti, orali e multimediali relativi anche al settore di indirizzo;</i> <i>l'uso del dizionario monolingue e bilingue;</i> <i>elementi socio-linguistici e paralinguistici e strategie compensative nell'interazione orale;</i> <i>strategie di produzione di testi relativamente complessi, scritti e orali (monologo e interazione) anche con l'ausilio di strumenti multimediali;</i> <i>modalità di sintesi di testi non troppo complessi, di carattere generale e tecnico- scientifico;</i> <i>lessico e strutture morfosintattiche adeguate al contesto che diano coerenza e coesione al discorso;</i> <i>aspetti socio-culturali e letterari dei Paesi di cui si studia la lingua.</i>	<i>Un buon numero di studentesse ha raggiunto un livello avanzato (11) di comprensione della lingua inglese in contesti differenti e di produzione sia orale che scritta con uso di un vocabolario più ampio. Un altro gruppo si attesta su un livello intermedio (8), mentre permangono delle criticità per alcune studentesse nel raggiungimento di un livello base nelle suddette conoscenze (4).</i>

Abilità	Livelli raggiunti
Acquisizione di competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. In particolare: produzione di testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflessione sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire a un accettabile livello di padronanza linguistica; sicurezza nel metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici.	<i>Un buon numero di studentesse ha raggiunto un livello avanzato (10) di uso della lingua inglese in contesti differenti, come dimostrato durante l'attività di lettorato con debate e roleplay.</i> <i>Un altro gruppo si attesta su un livello intermedio (8), mentre permangono delle criticità per alcune studentesse nel raggiungimento di un livello B2 nella lingua inglese (4)</i>

Cultura: approfondimento degli aspetti della cultura con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea; analisi e confronto di testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprensione e interpretazione dei prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizzo delle nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.	
---	--

Letteratura

Conoscenze	Livelli raggiunti
Conoscenza di alcuni autori inglesi e le loro opere più significative (in relazione al contesto socio culturale dell'epoca oggetto di studio) Acquisizione della capacità di confrontarsi con testi letterari in lingua originale (anche in versione integrale)	<i>Un gruppo di studentesse ha raggiunto un livello avanzato (9) nello studio della letteratura e nella capacità di affrontare testi in lingua originale. Il gruppo più ampio si attesta su un livello intermedio (10), mentre permangono delle criticità per alcune studentesse nel raggiungimento di un livello base nelle suddette conoscenze (4).</i>

Abilità	Livelli raggiunti
lettura e comprensione di testi e brani dei diversi autori selezionati dall'insegnante; capacità di interagire sulle tematiche proposte in classe; produzione di semplici testi relativi ai nuclei tematici affrontati in classe.	<i>Un gruppo di studentesse ha raggiunto un livello avanzato (9) nelle abilità alla base dello studio della letteratura, della capacità di affrontare testi in lingua originale e della produzione di brevi testi scritti. Il gruppo più ampio si attesta su un livello intermedio (10), mentre permangono delle criticità per alcune studentesse nel raggiungimento di un livello base nelle suddette abilità (4)</i>

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
- ☒ L'uso della didattica laboratoriale
- ☒ Attività in aggiunta all'offerta formativa (lettorato di lingua inglese)

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ Lo scarso studio
- ☒ La scarsa autostima
- ☒ La mancanza di motivazione

☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Corsi di inglese livelli B1, B2

Attività di lettorato di lingua inglese per 6 ore di lezione.

Teatro in lingua inglese: '1984' - Palketto Stage a Bassano.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	DURATA IN ORE
STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE 1. Present simple passive 2. Past simple and present perfect passive 3. Reported speech	lezione frontale, esercitazioni in classe e online (wordwall, materiali stampabili Pearson)	libro di testo usato come corso di grammatica	verifica scritta	13 ore
REVOLUTION AND RENEWAL The industrial Revolution Britain and America The French Revolution, riots and reforms The Sublime: a new sensibility All about William Blake Songs of Innocence and Songs of Experience analisi e commento di: The Lamb The Tyger The Chimney Sweeper Romanticism All about William Wordsworth Analisi e commento di: I wandered lonely as a cloud (daffodils) All about Samuel Taylor Coleridge and The Rime of the Ancient Mariner (Plot and themes)	lezione frontale	libro di testo per letteratura	Interrogazioni	21 ore
All about George Gordon Byron and the Byronic Hero Don Juan (plot and themes) <i>materiale fornito dalla docente</i> All about Percy Bysshe Shelley			interrogazione	18 ore

All about Jane Austen All about <i>Pride and Prejudice</i>: text <i>Mr and Mrs Bennet</i> Gothic Fiction All about Mary Shelley and Frankenstein Text: <i>The creation of a monster</i>	lezione frontale e autonoma durante le interrogazioni	libro di testo per letteratura materiale fornito dalla docente		
Stability and Morality The early years of Queen Victoria's reign The Great Exhibition City life in the Victorian Britain The Victorian Compromise The Victorian Legacy Late Victorian Ideas The age of fiction All about Charles Dickens All about Oliver Twist: text <i>Oliver wants more</i> (video) All about the Brontë sisters All about Jane Eyre by Charlotte Brontë: Text <i>Rochester proposes to Jane</i> The late Victorian novel All about Robert Louis Stevenson and <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: Text <i>The scientist and the diabolical monster</i> Aestheticism All about Oscar Wilde All about The Picture of Dorian Gray: Text <i>I would give my soul</i>	Lezione frontale e autonoma durante le interrogazioni	libro di testo per letteratura Video riassuntivi di alcune parti	Interrogazione	21 ore
The Great Watershed The Edwardian Age World War I The struggle for Irish Independence Britain in the Twenties Freud's Influence All about James Joyce All about Dubliners: text <i>Eveline</i> All about Virginia Woolf All about Mrs Dalloway Overcoming the darkest hour	lezione frontale e autonoma durante le interrogazioni	libro di testo per letteratura	interrogazioni	11

The thirties World War II The dystopian Novel All about George Orwell All about Nineteen Eighty-Four : Text <i>Big brother is watching you</i>				
--	--	--	--	--

Risultati di apprendimento per l'EDUCAZIONE CIVICA

Equality: Women's rights (non oggetto di valutazione)

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
	10 ore	fine Interrogazioni

Libri di testo in adozione:

CULT 2 Student's book and workbook, A.Thomas, A.Greenwood, V.Heward, S.Minardi, Dea Scuola Black cat
Oxford Grammar 360°, AA. VV., Oxford University Press
Compact Performer Shaping Ideas from the Origins to the Present Age, Spiazzi M, Tavella M. e Layton M., Zanichelli.

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof.ssa Barbara Negri



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIALI.EDU.IT
TVISO17009@ISTRUZIONE.IT
TVISO17009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVISO17009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Alessandra Lovisetto

Disciplina: Lingua e letteratura latina

Numero ore di insegnamento erogate: 53 ore (al 15 maggio) + 6 ore

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ No

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Altro: attività programmate dal Consiglio di Classe; prerequisiti linguistici adeguati solo per un numero ridotto di studenti; difficoltà di una parte della classe ad approfondire la comprensione dei testi

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

COMPETENZE	ABILITÀ E CONOSCENZE	LIVELLI INTERNI DELLA CLASSE
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Padroneggiare gli strumenti espressivi di base Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi Comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche	Conoscere gli avvenimenti principali e il contesto storico, politico e culturale dei periodi in cui vissero gli autori oggetto di studio Conoscere la biografia essenziale e le principali opere degli autori affrontati Individuare il rapporto tra intellettuali, potere e società Conoscere le principali caratteristiche dei diversi generi letterari Conoscere le linee principali del pensiero degli autori e operare confronti in linea sincronica e diacronica Operare confronti con alcuni fenomeni attuali, cogliendo elementi di continuità e di rottura rispetto alla cultura latina	Le competenze previste sono state pienamente raggiunte da 5 studenti; la maggior parte dei rimanenti si colloca su un livello medio e possiede un grado di autonomia sufficiente nel confrontarsi in modo approfondito con i testi; una decina di studenti ha riportato risultati altalenanti nelle prove scritte, evidenziando una padronanza non sempre sicura nell'interpretazione dei testi e nella produzione scritta.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
☒ Altro: attività di gruppo in preparazione ad esposizioni orali

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ Le difficoltà presentate dalla materia
☒ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma
☒ Altro: prerequisiti grammaticali e linguistici non del tutto adeguati

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nessuna

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
STORIA E STORIE: LA STORIOGRAFIA A ROMA				
LIVIO Essenziale ripasso del contesto storico-politico-culturale (in particolare: programma augusteo di restaurazione morale e rapporto intellettuali - potere) Essenziali notizie biografiche <i>Ab urbe condita libri</i> : contenuto, conservazione, temi, metodo, scopo e stile dell'opera Il proemio (<i>Ab urbe condita, Praefatio</i> , in trad.) Approfondimenti sulle <i>virtutes</i> del <i>mos maiorum</i> : - Orazi e Curiazi (<i>Ab urbe condita</i> , I, 24-26, in trad.) - esposizioni degli studenti (testi letti in traduzione, con selezione del lessico notevole in latino): La nascita di un eroe: Romolo (I,4); Il riconoscimento e la vendetta (I,5); Nascita di una città: Roma (I,8); Il ratto delle Sabine (I,9); Lucrezia: morte esemplare di una matrona (I, 57-58); Muzio Scevola (II,12,1-13); La 'parabola' di Menenio Agrippa (II,32,8-12) Riflessioni sul rapporto tra Storia e storia (a partire da episodi moderni conosciuti attraverso i podcast del prof. P. Colombo: Pietro Mennea; Il milite ignoto; La rappresentazione dell'"Aida" di G. Verdi) SVETONIO Cenni biografici (in particolare sulla carriera a corte) <i>De vita Caesarum</i> : gusto per il gossip o presentazione obiettiva? Contenuto, impostazione delle biografie e dell'opera "Nerone: un incendio ben programmato" (<i>De vita Caesarum, Nero</i> , 6,38, in trad.)	Lezione frontale Lezione partecipata Lettura, analisi e confronti guidati dei testi Lavori di gruppo: analisi ed esposizione di episodi tratti dalle opere degli autori affrontati Riflessioni guidate con riferimenti all'attualità (anche con l'ausilio di letture dai quotidiani)	Libro di testo Materiali digitali di presentazione, sintesi e schematizzazione tratti dal libro di testo Testi in lingua originale da thelatinlibrary.com Traduzioni fornite dalla docente Podcast del prof. P. Colombo (docente di storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano)	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla, vero / falso, a risposta aperta Esposizioni orali	17 ore
TACITO Il contesto storico (fine età giulio-claudia, età flavia, principato per adozione) Essenziali notizie biografiche	Lezione frontale Lezione partecipata	Libro di testo Materiali digitali di presentazione, sintesi	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla e a risposta aperta.	10 ore

La storiografia di Tacito: - <i>Agricola</i> (1-2 in trad.; 3,1 in latino; 3,2-3 in trad.) - <i>Historiae</i>, proemio (I, 1-2, in trad.) - <i>Annales</i>, proemio (I,1, in latino) Temi: - "La purezza dei Germani" (Germania 4, in trad., con testo latino a fronte) - "Roma in fiamme" (<i>Annales</i> XV, 38, in trad., con testo latino a fronte) - La prima persecuzione contro i cristiani (<i>Annales</i>, XV, 44, in trad., con testo latino a fronte) - Alle origini dei pregiudizi contro gli ebrei (<i>Historiae</i>, V, 4-5, in trad., con testo latino a fronte) Approfondimenti e confronti - Lettura "La Germania di Tacito, "un libro molto pericoloso" - Plinio il Giovane, "Che cosa fare con i cristiani?" (<i>Epistulae</i>, X, 96-97) - Riflessioni sui temi della persecuzione e dei pregiudizi religiosi da Tacito all'attualità	Lettura, analisi, traduzione e confronti guidati dei testi Lavori di gruppo: analisi ed esposizione di episodi tratti dalle opere dell'autore Riflessioni guidate con riferimenti all'attualità (anche con l'ausilio di letture dai quotidiani)	e schematizzazione tratti dal libro di testo Testi in lingua originale da thelatinlibrary.com Traduzioni fornite dalla docente	traduzione e analisi di brani svolti Esposizioni orali	
LA REALTÀ VISTA ATTRAVERSO LA LENTE DELL'IRONIA				
Cenni alla fioritura dei generi minori in età giulio-claudia e principali caratteristiche di favola, satira, epigramma FEDRO Essenziali notizie biografiche Caratteristiche delle favole "La legge del più forte" (<i>Fabulae</i> I,1, in lat.) "Tutto cambia perché nulla cambi" (<i>Fabulae</i>, I,15, in trad.) "Il nibbio e le colombe" (<i>Fabulae</i>, I, 31, in lat. con trad. a fronte) PERSIO "La mattinata di un 'bamboccione'" (<i>Satire</i>, 3, vv. 1-62, in trad.) MARZIALE "Studiare letteratura non serve a nulla" (<i>Epigrammi</i> V, 56, in trad.) GIOVENALE "Roma, una città invivibile" (<i>Satire</i> I, 3, vv. 223-277, in trad.)	Lezione frontale Lezione partecipata Lettura, analisi, traduzione e confronti guidati dei testi Riflessioni guidate con riferimenti all'attualità (anche con l'ausilio di letture dai quotidiani)	Libro di testo Materiali digitali di presentazione, sintesi e schematizzazione tratti dal libro di testo Testi in lingua originale da thelatinlibrary.com Traduzioni fornite dalla docente	Verifica scritta con quesiti a completamento, analisi e commento di un testo di Fedro non già studiato (in lingua, con trad. d'autore a fronte)	9 ore

Approfondimenti L'origine del termine "bamboccione" Gli studi umanistici oggi				
PETRONIO Il problema dell'identificazione; essenziali notizie biografiche di Petronio <i>arbiter</i> Lettura del suicidio di Petronio in Tacito (<i>Annales</i> XVI, 18, in trad.) Il <i>Satyricon</i> : genere, trama, temi, realismo, registro comico e grottesco "L'arrivo a casa di Trimalchione" (<i>Sat.</i> 28,6-31,2, in trad.) "Trimalchione buongustaio" (<i>Sat.</i> 35-36; 40; 49-50,1, in trad.) "Il testamento di Trimalchione" (<i>Sat.</i> 71, in trad.)	Lezione frontale Lezione partecipata Lettura e analisi dei testi Riflessioni guidate con riferimenti all'attualità (anche con l'ausilio di letture dai quotidiani)			4 ore
IL GUSTO DI NARRARE: APULEIO				
Essenziali notizie biografiche e di contesto (l'aumento dell'alfabetizzazione e il genere romanzo) Cenni alle opere perdute e all' <i>Apologia</i> Le <i>Metamorfosi</i> : contenuto, temi e genere "Lucio si trasforma in asino" (<i>Met.</i> III, 24-25, in trad.) "L'asino ritorna uomo" (<i>Met.</i> XI, 12-13) La favola di Amore e Psiche (lettura integrale in trad., con alcune limitate riduzioni) Approfondimenti e confronti: L'interpretazione in chiave filosofica e psicologica della favola di Amore e Psiche	Lezione frontale Lezione partecipata Lettura e analisi dei testi	Libro di testo Favola rielaborata dalla docente (con omissioni e passi sintetizzati)	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla, e a risposta aperta	5 ore
SENECA, IL SAPIENTE E IL POLITICO				
La vita e il rapporto con Nerone Il suicidio di Seneca in Tacito (<i>Annales</i> XV, 64, in trad.) Rassegna delle opere e dei temi Approfondimenti degli studenti, in traduzione con testo latino a fronte (analisi lessicale e focalizzazione di passaggi chiave): - "Chi programma il futuro non vive il presente" (<i>De brevitate vitae</i> 9)	Lezione frontale Lezione partecipata Lettura, analisi e confronti guidati dei testi	Libro di testo Altri manuali scolastici per il confronto e la selezione dei passi Materiali digitali di presentazione, sintesi e schematizzazione tratti dal libro di testo	Esposizioni orali	8 ore

- “La preparazione alla morte” (<i>Epistulae ad Lucilium</i> 61) - “La clessidra del tempo” (<i>Epistulae ad Lucilium</i> 24, 15-21) - “I fenomeni luminosi” (<i>Naturales quaestiones</i> 15, 1-3)		Testi in lingua originale da thelatinlibrary.com		
---	--	---	--	--

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA: Nessuno

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
QUINTILIANO, IL GRANDE MAESTRO Essenziali notizie biografiche Il contesto: il decadimento dell'eloquenza in età imperiale, la diffusione delle <i>declamationes</i> e l'opera di Quintiliano come tentativo di risposta alla crisi Approfondimenti degli studenti, in traduzione con testo latino a fronte (analisi lessicale e focalizzazione di passaggi chiave): - “I genitori, spesso pessimi esempi per i loro figli, dovrebbero temere le conseguenze di un'educazione troppo indulgente” (<i>Institutio oratoria</i> I, 2, 6-8) - “Ritratto del buon maestro” (<i>Institutio oratoria</i> II, 2, 4-13) - “L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi” (<i>Institutio oratoria</i> I, 2, 18-28) - “L'efficacia di un'orazione dipende dal sentimento” (<i>Institutio oratoria</i> VI, 2, 2-7; 25-28) - “Il ruolo dei genitori” (<i>Institutio oratoria</i> I, 1, 4-7)	6 ore	Esposizioni orali

Libri di testo in adozione:

L. Pepe - M. Vilardo, Grammatica picta, voll. 1 e 2, ed. Einaudi Scuola

L. Pepe - M. Vilardo, Grammatica picta, GRAMMATICA, ed. Einaudi Scuola

E. Cantarella - G. Guidorizzi, Ad maiora! – L'età imperiale, voll. 2 e 3, ed. Einaudi Scuola

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof.ssa Alessandra Lovisetto



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVISO17009@ISTRUZIONE.IT
TVISO17009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVISO17009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Chiara Sbrissa

Disciplina: Storia dell'Arte

Numero ore di insegnamento erogate: 46 ore al 12 maggio 2026, 54 ore al 6 giugno 2026

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ Sì

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Attività particolari aggiuntive

I.S.I.S. "F.Nightingale" - Documento del consiglio di classe V L.S.U. Sezione B A.S.2025/2026

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze	Abilità	Livelli
Saper leggere le opere d'arte	- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici, simbolici, stilistici, i materiali e le tecniche utilizzate in un'opera. - Analizzare un'opera o un periodo, relazionare con altra opera o periodo rilevando analogie e differenze.	Livello avanzato: un buon numero Livello intermedio: la maggior parte Livello base: in numero molto esiguo
Padroneggiare i linguaggi espressivi specifici utilizzando la terminologia appropriata	- Comunicare con pertinenza oralmente e per iscritto. - Cogliere i legami logici all'interno di una o più tematiche, stabilendo analogie e differenze. - Indagare l'oggetto artistico nelle sue componenti formali, per giungere alla comprensione del suo significato e del suo scopo. - Saper analizzare e sintetizzare testi letterari e artistici. - Produrre testi orali e scritti in funzione informativa, collegandoli alle esperienze culturali proposte : visite d'istruzione, visite a musei, mostre ed eventi significativi.	Livello avanzato: alcuni Livello intermedio: la maggior parte Livello base: in numero esiguo
Collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale ed ambientale	- Ricercare da fonti diverse, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici, selezionare, organizzare e rielaborare informazioni sul patrimonio artistico, con particolare riguardo al proprio territorio. - Acquisire la consapevolezza necessaria all'esercizio della cittadinanza attiva.	Livello avanzato: un buon numero Livello intermedio: la maggior parte Livello base: in numero molto esiguo

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ Non si sono rivelati particolari fattori ostacolanti l'apprendimento

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Uscita didattica alla Biennale Arte di Venezia a ottobre 2025

CONTENUTI SVOLTI NEL PRIMO QUADRIMESTRE CON PROF.SSA ORECCHIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
Neoclassicismo: contesto storico, pensiero, caratteristiche Cenni sull'Illuminismo: contesto storico e pensiero E. Boullée, Giovanni Battista Piranesi J.J. Winckelmann: Riferimenti all'arte ellenica, Il gran tour Antonio Canova: Amore e psiche, I pugilatori, Paolina Borghese, Le Tre Grazie Monumento funebre a M. C. D'Austria J.L. David: Il giuramento degli orazi, La morte di Marat J.A.D. Ingres: Accademia di nudo virile, Napoleone I sul trono imperiale, La grande Odalisca F. Goya: Mara desnuda e Mara Vestida, La famiglia di Carlo V, Le fucilazioni del 3 maggio 1808 Brevi cenni su Pitture nere e architetture.	Lezione frontale	Powerpoint, Sussidi audiovisivi	Prova scritta Prove orali	5
Romanticismo: Contesto storico, pensiero, caratteristiche C.D. Friedrich: Viandante sul mare di nebbia J. Constable: Barca in costruzione presso Flatford, Studio di cirri e nuvole W. Turner: Tramonto, Ombra e tenebre. La sera del diluvio T. Gericault: La zattera della medusa, La serie degli Alienati E. Delacroix: La barca di Dante, La libertà che guida il popolo F. Hayez: Il bacio, Ritratto di Alessandro Manzoni	Lezione frontale	Powerpoint, Sussidi audiovisivi	Prova scritta Prove orali	6
Realismo: Contesto storico, pensiero, caratteristiche C. Corot: I giardini di Villa d'Este a Tivoli, La scuola di Barbizon T. Rousseau: Sentiero fra le rocce G. Courbet: Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans H. Daumier: Piccole caricature, Il vagone di terza classe J.F. Millet: Le spigolatrici Preraffaelliti J.E. Millais: Ofelia Macchiaioli: Contesto storico, pensiero, caratteristiche G. Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, Bovi al carro S. Lega: Il canto dello stornello, Il pergolato	Lezione frontale	Powerpoint, Sussidi audiovisivi	Prova scritta Prove orali	3
Architettura	Lezione frontale	Powerpoint,	Prova scritta Prove orali	2

La seconda rivoluzione industriale e le innovazioni apportate nel campo dei materiali Le esposizioni universali Londra 1851, Il palazzo di Cristallo di J. Paxton Parigi 1889, La Tour Eiffel di G.A. Eiffel Focus in Italia La galleria Vittorio Emanuele II di Milano La galleria Umberto I di Napoli La Mole Antonelliana di Torino William Morris e le Arts and Crafts: Contesto storico, pensiero, caratteristiche La Morris, Marshall, Faulkner e co. La Arts and Crafts Exhibition Society Il Restauro architettonico: Contesto storico, pensiero, caratteristiche Viollet-le-Duc ed il restauro stilistico John Ruskin e il restauro romantico		Sussidi audiovisivi		
Impressionismo: Contesto storico, pensiero, caratteristiche, rif. pittura nipponica E. Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère C. Monet: Impressione, sole nascente, La "serie" cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee E. Degas: La lezione di Danza, Piccola danzatrice Quattro ballerine in blu, L'assenzio (cenni) P.A. Renoir: Grenouillere (analisi e confronto con la tela di Monet), Ballo al Moulin de la Galette	Lezione frontale	Powerpoint, Sussidi audiovisivi	Prova scritta Prove orali	9

CONTENUTI SVOLTI NEL SECONDO QUADRIMESTRE CON PROF.SSA SBRISSA

Unità didattica/ modulo	Titolo e contenuti (sottolineate le opere più approfondite)	Metodologie di insegnamento e materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	Ore
POST-IMPRESSIONISMO	Contesto storico e culturale, caratteristiche			
Tendenza analitica	G. Seurat: Bagnanti ad Asnières, <u>Una domenica pomeriggio alla Grand Jatte</u>. P. Signac: Palazzo dei Papi ad Avignone (cenni). G. Segantini: Le due madri, Trittico della Natura G. Pellizza da Volpedo: <u>Il quarto stato</u>, Il sole (cenni)	Lezione partecipata e dialogica, analisi iconografica ed iconologica, comprensione e interpretazione delle opere d'arte.	- verifica scritta con domande aperte e riconoscimento visivo opere - verifiche orali programmate comprensive di riconoscimento visivo opere	9
Tendenza geometrica	P. Cezanne: Case all'Estaque, <u>Le grandi bagnanti</u> , <u>I giocatori di carte</u> , La montagna di Saint Victoire (cenni).	Materiali: LIM per proiezione opere/ Redazione		
Tendenza simbolica	P. Gauguin: Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone, Donne tahitiane			

Tendenza espressionista	(cenni), Aha oe fei?, <u>Da dove veniamo?</u> Chi siamo? Dove andiamo? V. Van Gogh: I mangiatori di patate, I Girasoli, La casa gialla, La camera di Arles, La sedia di Vincent e la sedia di Gauguin, Autoritratti, Iris, <u>La Notte Stellata</u> , Ramo di mandorlo in fiore (cenni), <u>La Chiesa di Auvers</u> , Campo di grano con corvi.	portfolio personale		
Art Nouveau	Contesto storico e culturale, caratteristiche			
Secessione Viennese	Palazzo della Secessione Viennese G. Klimt: <u>Il bacio</u> , Fregio di Beethoven, Fregio di Palazzo Stoclet, Le tre età della donna (cenni), Ritratto di Adele Bloch Bauer, Vita e morte	Lezione partecipata e dialogica, analisi iconografica ed iconologica, comprensione e interpretazione delle opere d'arte.	- verifica scritta con domande aperte e riconoscimento visivo opere - verifiche orali programmate comprensive di riconoscimento visivo opere	5
Modernismo Spagnolo	A. Gaudi: panoramica su La Sagrada Familia, Parc Guell, Casa Battlò, Pedrera.			
Architettura moderna negli USA	La Scuola di Chicago , cenni su Home Insurance Building di W.L.B. Jenney, Auditorium Building e Wainwright Building di L. Sullivan, Reliance Building e Flatiron Building di Daniel Burnham.	Materiali: LIM per proiezione opere/ Redazione portfolio personale		
Architettura razionalista e organica	Il Bauhaus , cenni a Ville Savoye di Le Corbusier, Casa Farnsworth e Padiglione di Barcellona di Mies Van Der Rohe, Fallingwater House e Guggenheim Museum di Frank Lloyd Wright.			
AVANGUARDIE	Contesto storico e culturale, caratteristiche			
I Fauves	Henri Matisse: Signora con il cappello, La stanza rossa, La gioia di vivere, Signora in blu (cenni), <u>La danza</u> .	Lezione partecipata e dialogica, analisi iconografica ed iconologica, comprensione e interpretazione delle opere d'arte.	- verifica scritta con domande aperte e riconoscimento visivo opere - verifiche orali programmate comprensive di riconoscimento visivo opere	7
Espressionismo	Edvard Munch: La fanciulla malata, <u>L'urlo</u> . Die Brücke, Ernst Kirchner , <u>Cinque donne per strada</u> e Scena di strada berlinese. Oscar Kokoschka , <u>La sposa del vento</u> . Egon Schiele , <u>Abbraccio</u> e La			

Cubismo	famiglia. Pablo Picasso , Poveri in riva al mare, cenni a La vita, Famiglia di saltimbanchi, <u>Demoiselles d'Avignon</u> , Donna con mandolino e chitarra e Natura morta con sedia impagliata, cenni a Donna con la camicia e Ritratto di fanciulla, cenni a Ritratto di Dora Maar, <u>Guernica</u> , panoramica su Guerra e Pace.	Materiali: LIM per proiezione opere/ Redazione portfolio personale		
----------------	---	--	--	--

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Architettura Sostenibile e Smart Cities

Realizzazione di un elaborato grafico su proposte e modalità per rendere Smart la propria città, il proprio quartiere o la propria scuola. Criteri valutativi: efficacia comunicativa, creatività, attività di ricerca, senso civico, interdisciplinarietà.

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi	Verifiche previste
<u>Futurismo</u> Umberto Boccioni : La città che sale e Dinamismo di un footballer, <u>Gli addii</u> (Stati d'animo) e <u>Forme uniche nella continuità dello spazio</u> . Giacomo Balla : cenni a Dinamismo di un cane al guinzaglio e Bambina che corre sul balcone. Fortunato Depero : Treno partorito dal sole. <u>Astrattismo</u> Vassily Kandinsky : Composizione IV, Composizione VII, <u>Giallo, rosso e blu</u> . Paul Klee : Dapprima innalzandosi, Senecio, Castello e sole. Piet Mondrian : Composizione 11 <u>Dadaismo</u> Marcel Duchamp : Fontana, Ruota di bicicletta <u>Surrealismo</u> Salvador Dalì : <u>La persistenza della memoria</u> , L'enigma del desiderio, <u>Costruzione molle con fave bollite</u> , La nascita dei desideri liquidi. Joan Mirò : Il carnevale di Arlecchino e La scala dell'evasione. René Magritte : Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci, <u>Gli amanti</u> . <u>Metafisica</u> Giorgio de Chirico , <u>Le muse inquietanti</u> , L'enigma dell'ora e Il canto d'amore. <i>Ripasso e consolidamento su alcune opere del 1° quadrimestre</i>	maggio/ giugno 8 ore	- verifica scritta con domande aperte e riconoscimento visivo opere - verifiche orali programmate comprensive di riconoscimento visivo opere

Libri di testo in adozione: *Itinerario nell'arte*, Cricco Di Teodoro, edizione verde compatta, volume terzo, Zanichelli Editore.

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA della DOCENTE

Prof.ssa Chiara Sbrissa



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Maria Zuccarelli

Disciplina: Filosofia

Numero ore di insegnamento erogate: 59 ore (al 15 maggio) + 6 ore

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ No

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Altro: E' stato necessario un ripasso approfondito che ha richiesto del tempo

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze asse	Livelli della classe
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Imparare ad imparare; spirito di iniziativa ed intraprendenza.	I livelli, nella classe, risultano diversificati. La maggior parte degli alunni dimostra di aver conseguito un livello più che sufficiente; un gruppo più contenuto ha raggiunto livelli buoni, talvolta molto buoni; per un ristretto numero di alunni, i livelli risultano appena sufficienti, talora non ancora complessivamente sufficienti.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma
☒ Altro sovrapposizione di attività programmate dal CdC.

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
Kant: Il criticismo come filosofia del limite, la Critica della Ragion Pura, la Critica della Ragion Pratica, la Critica del giudizio.	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata	Powerpoint, Canva Sussidi audiovisivi Dispensa	Esposizioni orali	8

	Lezione con supporti multimediali			
Hegel: La Logica, la Natura e lo Spirito. L'Idealismo	Lezione frontale e dialogata	Dispensa	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla, e a risposta aperta	7
Schopenhauer: Il mondo come rappresentazione; L'essenza del mondo: la volontà; Le vie della liberazione dal dolore.	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali	libro di testo	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla, e a risposta aperta	4
Kierkegaard: Il singolo ed il dramma dell'esistenza; Gli stadi della vita; La fede.	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali	libro di testo	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla, e a risposta aperta	3
Cenni della Sinistra hegeliana	Lezione frontale e dialogata	libro di testo	No	
Marx: Il materialismo storico e dialettico; Il Manifesto del partito comunista; La rivoluzione e l'avvento del comunismo	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali	Powerpoint, Canva Sussidi audiovisivi Dispensa	Esposizioni orali	8 (compresa interrogazione)
Cenni del Positivismo	Lezione frontale e dialogata	libro di testo	No	1
Nietzsche: La nascita della tragedia e le considerazioni inattuali; La filosofia del mattino e la morte di Dio; La filosofia del meriggio: l'avvento del super uomo; L'eterno ritorno dell'identico; La volontà di potenza. Il Nichilismo.	Lezione frontale e dialogata Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali	Powerpoint, Canva Sussidi audiovisivi Dispensa	Verifica scritta con quesiti a scelta multipla, e a risposta aperta	4

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
Cenni del pensiero di Freud e la psicoanalisi, La scoperta dell'inconscio e la prima topica, La seconda topica: es, io e Super io; Le spie dell'inconscio.	dal 17/05 al 3/6 1 ora	No
Cenni dell'esistenzialismo Sartre: Esistenza e libertà	dal 17/05 al 3/6 2 ore	No
La scuola di Francoforte: protagonisti e caratteri generali.	dal 17/05 al 3/6 3 ore	Quesiti a scelta multipla

Libri di testo in adozione: Vivere la filosofia-Paravia

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof.ssa Maria Zuccarelli



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIAL.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Mason Alberta

Disciplina: Matematica

Numero ore di insegnamento erogate: 47 ore (al 15 maggio) + 5 ore previste (oltre il 15 maggio)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ In parte

I.S.I.S. "FNightingale" - Documento del consiglio di classe V L.S.U. Sezione B A.S.2025/2026

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Altro: sovrapposizione di attività programmate dal CdC.

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze asse matematico	Livelli della classe
• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica • Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.	I livelli, nella classe, risultano diversificati. La maggior parte degli alunni dimostra di aver conseguito un livello più che sufficiente; un gruppo più contenuto ha raggiunto livelli buoni, talvolta molto buoni; per un ristretto numero di alunne, i livelli risultano appena sufficienti, talora non ancora complessivamente sufficienti.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
☒ Altro: attività di gruppo.

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ Le difficoltà presentate dalla materia
☒ La mancanza di esercizio a casa
☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Il metodo infallibile", presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, realizzata dal Prof. Federico Benuzzi.

ATTIVITA' CLIL: non svolta.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
FUNZIONI ESPONENZIALI La funzione esponenziale, valore della base e casi possibili; le caratteristiche delle funzioni esponenziali e rappresentazione grafica. Equazioni e disequazioni esponenziali. FUNZIONI LOGARITMICHE Definizione di logaritmo. Proprietà formali dei logaritmi. Formula per il passaggio da un sistema di logaritmi ad un altro. Logaritmi decimali e neperiani. Funzioni logaritmiche, loro diagramma cartesiano e caratteristiche principali. Equazioni e disequazioni logaritmiche. <u>Approfondimento individuale</u> le applicazioni della funzione logaritmica in contesti e ambiti diversi dalla matematica (realizzazione di una mappa concettuale).	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo	Libro di testo, supporti informatici (geogebra, ...), materiale e attività condivisi in classroom	verifica scritta	11 ore
CALCOLO DELLE PROBABILITA' * Definizione classica di probabilità. I teoremi sulla probabilità: valori assunti dalla probabilità, eventi certi e impossibili, l'evento contrario, l'evento unione e l'intersezione di eventi; la legge dei grandi numeri. *contenuti proposti all'interno del percorso di educazione civica sul gioco d'azzardo.	Lezione frontale, lezione partecipata, attività laboratoriale	Libro di testo, supporti informatici materiale e attività condivisi in classroom, video	Verifica scritta	4 ore (più altre ore inserite in Ed. Civica)
TOPOLOGIA Intervalli in $\mathbb{R}$ <i>Minorante e maggiorante di un insieme numerico. Estremo inferiore e/o superiore di un insieme numerico; massimi e minimi.</i> Insiemi numerici limitati e illimitati. Intorni di un punto.	Flipped classroom	Libro di testo, supporti informatici (geogebra, video, ...), materiale e attività condivisi in	due verifiche scritte	23 ore

LIMITI, CONTINUITA' E DISCONTINUITA' Concetto intuitivo di limite: analisi di funzioni negli intorno di un punto e di infinito, riflessione dei risultati dal grafico della funzione. <u>Casi dei limiti</u> (significato intuitivo, a partire dal calcolo dei limiti per alcune funzioni particolari). Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro. Limite infinito di una funzione in un punto, agli asintoti verticali. Limite finito di una funzione all'infinito, gli asintoti orizzontali. Limite infinito di una funzione all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciato, no esercizi): teorema di unicità, teorema di permanenza del segno, teorema del confronto. Calcolo di limiti determinati, anche di funzioni esponenziali e logaritmiche (a partire dal valore dei limiti agli estremi del loro dominio). Limiti notevoli: elenco dei limiti notevoli. Forme indeterminate: $+\infty-\infty$; $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$. (No funzioni irrazionali). Il confronto di infiniti per la risoluzione di limiti con funzioni potenza, funzioni esponenziali e logaritmiche. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Grafico probabile di una funzione (calcolo dominio, intersezione assi, segno, calcolo degli asintoti e impostazione del grafico). Concetto di funzione continua in un punto e in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari. Teoremi relativi alle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema	Lezione frontale, lezione partecipata; lavoro di gruppo	classroom		
--	--	------------------	--	--

dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi (solo enunciati). Concetto di funzione discontinua in un punto. Discontinuità di prima, seconda e terza specie di una funzione <u>Approfondimento individuale</u> I modelli di crescita di una popolazione (lettura articolo e approfondimento dei contenuti: modello logistico di Verhulst, esponenziale di Maltus, circolare di Lotka-Volterra, con particolare attenzione al collegamento con gli asintoti orizzontali e breve biografia della figura del matematico Vito Volterra).				
CALCOLO DIFFERENZIALE: DERIVATE Concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto. Concetto di derivata destra e sinistra. Connessioni tra il concetto di derivabilità e continuità (teorema solo enunciato). Significato geometrico di derivata. Derivate elementari (alcune con dimostrazione). Teoremi sulle derivate (solo enunciati, no esercizi): derivata di somma e differenza, del prodotto, del quoziente, della funzione composta. Applicazione delle derivate in Fisica. Concetto di derivata di ordine superiore. Teoremi fondamentali sul calcolo delle derivate in R: teorema di Rolle, Lagrange (solo enunciato). Definizioni di massimo e minimo relativi ed assoluti, flesso, concavità, crescita e decrescenza di una funzione.	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo	Libro di testo, supporti informatici materiale e attività condivisi in classroom	Verifica scritta (dopo 15 maggio)	9 ore (al 15 maggio)
STUDIO DI FUNZIONE Calcolare il dominio di una funzione; l'intersezione con gli assi; il segno; eventuali asintoti; punti di massimo, minimo e flesso; rappresentazione grafica.	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo	Libro di testo, supporti informatici	Verifica scritta (dopo 15 maggio)	Esercizi svolti nel corso dell'anno, integrando i nuovi argomenti proposti.

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti hanno svolto un'attività legata a "Matematica e Psicologia del Gioco d'Azzardo", hanno partecipato con interesse e curiosità, riportando anche valutazioni complessivamente positive.

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati	Verifiche previste
DERIVATE Esercizi di applicazione delle regole di calcolo.	5 ore	verifica scritta
STUDIO DI FUNZIONE Svolgimento dello studio di funzioni di vario tipo, individualmente o a gruppi		verifica scritta

Libri di testo in adozione: "Matematica.azzurro" volumi 4 e 5, Bergamini-Barozzi-Trifone, Zanichelli.

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof.ssa Alberta Mason



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Mason Alberta

Disciplina: Fisica

Numero ore di insegnamento erogate: 40 ore (al 15 maggio) + 5 ore previste (oltre il 15 maggio)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ In parte

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☐ Altro: sovrapposizione con attività programmate dal CdC

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze asse scientifico tecnologico	Livelli della classe
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	I livelli raggiunti, all'interno della classe, risultano diversificati. La maggior parte degli alunni dimostra di aver conseguito un livello più che sufficiente; un gruppo più contenuto ha raggiunto livelli buoni, talvolta molto buoni; per un significativo numero di alunne, i livelli risultano appena sufficienti, se non ancora insufficienti.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	
Risolvere semplici problemi riguardanti le applicazioni delle macchine semplici nella vita quotidiana, avendo assimilato il concetto di interazione tra i corpi e utilizzando un linguaggio algebrico e grafico appropriato.	

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
- ☒ L'uso della didattica laboratoriale

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ Le difficoltà presentate dalla materia
- ☒ La mancanza di esercizio a casa
- ☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Incontro con docente di Fisica dell'Università di Padova: le proprietà della luce e il loro utilizzo per il miglioramento e l'evoluzione delle tecnologie in diversi ambiti.

ATTIVITA' CLIL: attività non svolta.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
LE ONDE Le onde: definizione ed elementi caratteristici. <u>Le onde sonore</u> : definizione e descrizione di un'onda sonora, pillole di storia dell'acustica; caratteristiche dei suoni ed esempi (limiti di udibilità, concerti,...); l'eco e il rimbombo, l'ecolocazione, applicazioni pratiche (es campo medico,...); effetto Doppler; inquinamento acustico. <u>Le onde luminose</u> : la luce, la rifrazione e la riflessione e applicazioni. <u>Le onde sismiche</u> : i terremoti.	Lezione frontale Attività di flipped classroom	Libro di testo, supporti informatici materiale e attività condivisi in classroom	Esposizione orale argomento sviluppato in coppia o gruppo Verifica scritta riassuntiva.	9 ore
COSMOLOGIA Evoluzione dei modelli cosmologici fino a Copernico. Il ruolo di Galileo Galilei. Le leggi di Keplero. La legge di Gravitazione Universale, le sue principali caratteristiche e conseguenze. Giustificazione delle leggi di Keplero mediante equazione dell'ellisse, conservazione del momento angolare e legge di Gravitazione Universale/forza centripeta. Il concetto di campo. <u>Approfondimento</u> Biografie di Samantha Cristoforetti e di Margherita Hack. Ogni alunno ha ricercato una "donna di scienza" attualmente in vita. Esposizione delle donne scelte, descrizione dei campi di studio e motivazione della scelta.	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo	Libro di testo, supporti informatici materiale e attività condivisi in classroom	Verifica scritta no valutazione	8 ore
LA CARICA ELETTRICA, LEGGE DI COULOMB E CAMPO ELETTRICO Fenomeni elementari di elettrostatica. Convenzioni sui segni delle cariche. Conduttori e isolanti. La legge di conservazione della carica. Unità di misura della carica elettrica nel SI. La carica elementare. La legge di Coulomb.	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo	Libro di testo, supporti informatici materiale e attività	Due verifiche scritte	8 ore

Relazione con la legge di gravitazione universale. Elettrizzazione: i diversi modi di elettrizzare un corpo. Il principio di sovrapposizione. La costante dielettrica relativa e assoluta. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico prodotto da una carica puntiforme e da più cariche. Rappresentazione del campo elettrico attraverso le linee di campo. Le proprietà delle linee di campo. L'energia potenziale elettrica. L'energia potenziale nel caso di più cariche. Il potenziale elettrico e la sua unità di misura. La differenza di potenziale. Il concetto di messa a terra. Condensatore piano, energia immagazzinata nel condensatore. <u>Approfondimento</u> I condensatori nella quotidianità.		condivisi in classroom		
CORRENTE ELETTRICA E CIRCUITI ELETTRICI Intensità e verso della corrente continua. L'unità di misura della corrente nel SI. I generatori di tensione. Elementi fondamentali di un circuito elettrico. Collegamenti in serie e in parallelo degli utilizzatori in un circuito elettrico, anche con riferimento alla quotidianità. Leggi di Ohm. I resistori. Collegamento in serie e in parallelo di resistori. La prima legge di Kirchhoff. La potenza dissipata in un circuito per effetto Joule e applicazioni nella quotidianità. <u>Approfondimenti</u> <u>Leggiamo la bolletta.</u> Svolgimento di un esercizio relativo all'analisi di una bolletta della corrente elettrica. Riflessione condivisa sulle componenti individuate dalla lettura. <u>Personaggi e scoperte legati alla corrente elettrica:</u> biografia di Ampère e Faraday; biografia di Tesla e Edison; biografia di Volta e Galvani; biografia di Laura Bassi e Franklin; disputa Volta-Galvani; la pila di Volta; disputa Tesla-Edison; le auto elettriche; i fulmini; la	Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo flipped classroom	Libro di testo, supporti informatici materiale e attività condivisi in classroom	verifica scritta Esposizione orale argomento sviluppato in coppia o gruppo	9 ore



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALE.DU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Sartor Maria Sara

Disciplina: Scienze Naturali

Numero ore di insegnamento erogate: 56

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ In parte

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Attività particolari aggiuntive
- ☒ Scelte culturali particolari

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate: la maggior parte della classe
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati : la maggior parte della classe
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate: tutta la classe
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità: tutta la classe
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza : la maggioranza della classe

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
- ☒ L'uso della didattica laboratoriale

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ Lo scarso studio
- ☒ Le difficoltà presentate dalla materia
- ☒ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma
- ☒ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Educazione alla cultura della donazione di midollo osseo, cellule staminali e sangue cordonale”
ASSOCIAZIONE ADMO e ADMOR-ADOCES

Attività di laboratorio: modellini di molecole componibili con ausilio di modelli in dotazione

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
CHIMICA ORGANICA Composti organici: caratteristiche. Il carbonio e i suoi legami. Le molecole organiche. L'ibridazione Carbonio e la geometria delle molecole. Classificazione composti organici : alcani, alcheni, alchini. Nomenclatura composti organici (alcani, alcheni, alchini). Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi. Idrocarburi ciclici. Isomeria: isomeria di struttura e stereoisomeria. Reattività chimica dei composti organici. Il petrolio: formazione, importanza Benzene ed areni: stabilità	lezione frontale laboratorio lezione partecipata esercizi svolti in classe	Attività di laboratorio: modellini di molecole componibili con ausilio di modelli in dotazione. Libro di testo	Verifica scritta Verifica orale	11
GRUPPI FUNZIONALI (cenni): alogenoderivati, gruppo ossidrilico, gruppo etereo, gruppo carbonilico, gruppo carbossilico, gruppo estereo, gruppo amminico, gruppo ammidico, gruppo fosfato. I polimeri	lezione frontale e partecipata esercizi ed esposizione in classe	Uso modellini di molecole componibili con ausilio di modelli in dotazione Materiale audiovisivo ppt preparato dagli alunni Materiale audiovisivo condiviso Libro di testo	Esposizione lavori individuali con presentazione alla classe con modalità diversificate	6
LE BIOMOLECOLE Atomi e molecole della vita. Carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici: caratteristiche, tipi di legami, struttura, importanza Carboidrati: monosaccaridi disaccaridi, polisaccaridi. Lipidi: la reazione di saponificazione. Lipidi saturi, insaturi. Trigliceridi, fosfolipidi, cere, steroidi. Le vitamine. Colesterolo: approfondimento. Approfondimento: incontro con il cardiologo. Amminoacidi: struttura. Legame peptidico. Proteine: funzione, struttura. Enzimi: struttura, caratteristiche. Gli acidi nucleici. DNA: struttura. Struttura dei cromosomi. RNA. Duplicazione DNA. Trascrizione e traduzione, sintesi proteica.	lezione frontale laboratorio lezione partecipata esercizi svolti in classe	Uso modellini di molecole componibili con ausilio di modelli in dotazione Laboratorio: preparazione del sapone Materiale audiovisivo Articoli di giornali articoli riviste, ppt preparato dal gruppo e dagli esperti Libro di testo	Verifica scritta Verifica orale	13

Coenzimi e cofattori				
METABOLISMO DEL GLUCOSIO Le reazioni metaboliche. Anabolismo e catabolismo. Gli enzimi: energia di attivazione, come funzionano gli enzimi, le vie metaboliche. La glicolisi. La respirazione cellulare: fase preparatoria e ciclo di Krebs (Hans A. Krebs) Fosforilazione ossidativa e produzione di ATP. Fermentazione lattica ed alcolica.	lezione frontale laboratorio lezione partecipata esercizi svolti in classe	Uso modellini di molecole componibili con ausilio di modelli in dotazione Libro di testo	Lavoro di gruppo Verifica orale	8
BIOLOGIA MOLECOLARE Le funzioni del DNA, il ciclo cellulare, replicazione del DNA, la trascrizione, la traduzione. Maturazione del trascritto primario. Elizabeth Blackburn Vaccini ad RNA messaggero. La genetica dei procarioti e virus: il genoma procariotico. La riproduzione asessuata nei batteri. I virus e i batteriofagi.	lezione frontale lezione partecipata	Uso modellini di molecole componibili con ausilio di modelli in dotazione Libro di testo	Lavoro di gruppo	10
LA TERRA: ENERGIA E TETTONICA Il pianeta terra: terre emerse, i fondali oceanici, le isole. Struttura interna della terra. La distribuzione dei vulcani e degli ipocentri dei terremoti. La teoria di Wegener: cenni. La teoria della tettonica delle placche. Margini divergenti o costruttivi. Margini convergenti o distruttivi. Margini trasformati o conservativi. Geografia delle placche L'interno delle placche: punti caldi, vulcanismo intraplacca. Meccanismi in zone attive che delimitano le placche I moti convettivi nell'astenosfera e la Tettonica delle placche.	lezione frontale lezione partecipata	Libro di testo	Lavoro di gruppo	8

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA: no

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda	Tempi ipotizzati	Verifiche previste
------------------------------	------------------	--------------------

Nome e contenuti	(periodo e ore)	
Bioteecnologie: dalle bioteecnologie tradizionali alle bioteecnologie moderne. L'avvento dell'ingegneria genetica. Meccanismi di variabilità genetica nei batteri. I meccanismi di variabilità genetica negli eucarioti. Fonti di variabilità genetica comuni a procarioti ed eucarioti. DNA ricombinante, enzimi di restrizione, vettori di clonaggio. Ingegneria genetica e OGM. Tecnica CRISPR CAS9 Applicazioni delle bioteecnologie: bioteecnologie ed ambiente, bioteecnologie nel settore agroalimentare, bioteecnologie in campo biomedico . Le cellule staminali. Opportunità e criticità di queste tecniche	6	Lavoro di gruppo

Libri di testo in adozione: Simonetta Klein, Il racconto delle scienze naturali, ed. Zanichelli

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof.ssa Maria Sara Sartor



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Giuseppe Parolin

Disciplina: I.R.C.

Numero ore di insegnamento erogate: 23 ore al 15/05 su 27 totali previste

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe
- ☒ sono stati aperti e di civile convivenza

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☒ Sì

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Altro (specificare) Limiti di tempo /sovrapposizione di altre attività ed impegni.

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☒ Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze	Abilità	Livelli
La vita e il suo significato. <i>Confrontare il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.</i>	<i>- Riflettere sulla base delle proprie esperienze personali, degli studi fatti e delle varie situazioni su cui si è venuti a contatto, sul significato della vita.</i>	Livello avanzato: 15 Livello intermedio: 9 Livello base: 0
Questioni di etica della vita. <i>- Discutere e valutare dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.</i> <i>- Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</i>	<i>- Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico e tecnologico a riflessioni in ambito morale.</i> <i>- Indicare alcuni riferimenti biblici alle tematiche etiche che attraversano il dibattito su alcuni aspetti fondamentali dell'etica della vita e quali documenti del magistero possono offrire indicazioni morali.</i>	Livello avanzato: 15 Livello intermedio: 9 Livello base: 0
L'uomo di fronte al dolore, alla sofferenza e alla morte. <i>- Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</i>	<i>- Riflettere sul significato del dolore, della sofferenza e della morte.</i> <i>-Conoscere il significato della fede nella Risurrezione di Gesù Cristo.</i>	Livello avanzato: 15 Livello intermedio: 9 Livello base: 0

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione
- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
- ☒ Attività in aggiunta all'offerta formativa (specificare) Cineforum

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA :

Cineforum: "Giornata dei Diritti Umani" 10 dicembre. Visione del film: "La voce in Hind Rajab" presso il cinema Hesperia

ATTIVITA' CLIL : (non svolta)

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ Modulo /Titolo e contenuti	Metodologia Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Periodo Durata
LA VITA E IL SUO SIGNIFICATO - Che cosa significa "vivere"? Alla ricerca di un significato. - Gli interrogativi sul senso della vita più rilevanti nel tempo presente. - La persona di fronte alla propria vita: destino o progetto?	Lezioni frontali Fotocopie Classroom Lim	Interventi orali Riflessioni scritte	Settembre In itinere Ottobre
LA VITA CON GLI ALTRI - La dimensione relazionale dell'esistenza. Io, tu, noi - Scoprire il dono della fraternità e della fratellanza. - "Fratelli tutti" sulla fraternità e l'amicizia sociale (Enciclica Papa Francesco) - La questione ambientale : Il rapporto tra uomo e natura e le riflessioni etiche ed esistenziali che ne conseguono. - Consumo critico e nuovi stili di vita.	Lezioni frontali Fotocopie Classroom Lim	Test strutturati/ Interventi orali	Ottobre In itinere ... Dicembre
I DIRITTI UMANI E IL MAGISTERO CHIESA CATTOLICA - La persona umana, la libertà, la legge morale, la responsabilità. - I diritti umani e la dignità della persona. Il Magistero della Chiesa. - Giustizia e solidarietà: rapporto tra Nord/Sud del mondo. - L'etica della solidarietà e la destinazione universale dei beni. - Il lavoro nella Dottrina sociale della Chiesa. - La coscienza civile e l'impegno politico. - Magistero di papa Leone XIV° (La storia di Francis Robert Prevost).	Lezioni frontali Fotocopie Classroom Lim	Riflessioni scritte /Test strutturati/ Interventi orali	Ottobre Dicembre Aprile / Maggio

QUESTIONI DI ETICA DELLA VITA - Situazioni che chiedono giudizio etico ed un agire morale. - La ricerca scientifica e tecnologica interpella l'etica: la bioetica.	Lezioni frontali Fotocopie Classroom Lim	Riflessioni scritte /Test strutturati/ Interventi orali	Dicembre In itinere Gennaio
FEDE, RAGIONE E SCIENZA - Fede, ragione, scienza: percorsi diversi alla ricerca della verità. - Galileo Galilei. Le ragioni storiche di un conflitto. - L'esistenza di Dio alla prova: fede e ragione. - Le ragioni del credere e del non credere: un confronto aperto...	Lezioni frontali Fotocopie Classroom Lim	Riflessioni scritte /Test strutturati/ Interventi orali	Gennaio Febbraio
L'UOMO DI FRONTE AL DOLORE, ALLA SOFFERENZA E ALLA MORTE - I riflessi sociali, politici, economici e morali delle guerre (Ucraina / Russia; Palestina Israele; Stati Uniti Iran) - Una cultura di pace contro tutte le guerre. Percorsi : (Palestina- Israele; Iran - Stati Uniti ... - L'esperienza e la presenza del "male" nella vita e nel mondo. - L'esperienza umana della sofferenza, del dolore e della morte. - Il Cristo Risorto: la risposta di fede al "mistero" della sofferenza e morte.	Lezioni frontali Fotocopie Classroom Lim	Riflessioni scritte / Test strutturati Interventi orali	Ottobre In itinere Maggio

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA: Nessuna

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA : Nessuna

Libri di testo in adozione: Andrea Porcarelli, Marco Tibaldi, "La Sabbia e le Stelle", vol. unico, SEI/IRC, Torino

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof. Giuseppe Parolin



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Di Cello Salvatore / Ebrini Elena

Disciplina: Scienze Motorie Sportive

Numero ore di insegnamento erogate: 52 ore al 15/05 su 56 totali previste

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☒ hanno dimostrato affiatamento nella classe
- ☒ sono stati aperti e di civile convivenza

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
- ☒ sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☒ buona

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

☒ No

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

☒ Attività particolari aggiuntive**Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte**☒ In parte**Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione**

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZA	LIVELLO
Utilizzare efficacemente gli aspetti comunicativi e relazionali del proprio sé corporeo e dell'espressività corporea.	Adeguare al contesto i contenuti della comunicazione verbale con i comportamenti comunicativi non verbali. Controllare e gestire i propri impulsi emotivi e le modalità della propria comunicazione non verbale per migliorare l'efficacia delle relazioni interpersonali. Utilizzare in modo adeguato movimenti, gesti espressività corporea sia in attività formali che in attività ricreative e sportive, danze, giochi, manifestazioni.	Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. Conoscere la propria efficienza fisica e le modalità di autovalutazione. Conoscere la comunicazione non verbale, la propria espressività corporea e le sue potenzialità.	avanzato: 12 intermedio: 13 base: 0 Non raggiunto: 0
Praticare in autonomia attività motorio-sportiva riconoscendo l'importanza di uno stile di vita attivo per il benessere individuale e collettivo.	Padroneggiare gli schemi motori e posturali nella quotidianità e nella pratica sportiva. Saper realizzare azioni motorie collegate allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative. Valorizzare i punti di forza e le potenzialità del proprio corpo nell'esercizio della pratica motoria e sportiva. Applicare efficacemente i fondamentali tecnici e tattici nelle attività sportive. Saper proporre e condurre fasi di avviamento motorio e di gioco. Collaborare in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo le specificità di ognuno per raggiungere uno scopo condiviso. Tenere comportamenti di correttezza, lealtà e fair play nei giochi e nella pratica sportiva. Elaborare con il gruppo strategie di gioco adattandole a capacità, spazi e tempi di cui si dispone. Saper assumere ruoli organizzativi in compiti di arbitraggio e giuria.	Conoscere le fasi, contenuti, tempi e criteri di organizzazione di una lezione di scienze motorie e di una seduta di allenamento personale. Basi anatomiche e fisiologiche del movimento. Effetti del movimento sui vari apparati. Teoria e metodologia del movimento Attività Motoria Adattata alle fasce di età e alla disabilità. Capacità motorie condizionali e coordinative e gli es. collegati: tecnica, tattica e regole delle attività sportive individuali e di squadra.	avanzato: 12 intermedio: 13 base: 0 Non raggiunto: 0

Adottare con consuetudine principi igienici ed alimentari per il mantenimento del proprio stato di salute ed assumere regole di sicurezza personale e prevenzione degli incidenti negli ambienti chiusi e in quelli naturali.	Osservare regole di igiene e integrità della salute fisica nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva. Eseguire esercizi ed attività motorie gradualmente per prevenire rischi di infortunio. Assumere comportamenti adeguati alla sicurezza e alla prevenzione di incidenti in palestra e negli spazi aperti. Utilizzare in modo appropriato le attrezzature presenti in palestra. Applicare le principali tecniche di assistenza. Rispettare ambiente, attrezzature, regole, compagni, avversari.	Conoscere gli eventi traumatici che possono accadere durante l'attività sportiva e il primo soccorso. Conoscere nelle proposte motorie, le modalità di prevenzione degli infortuni e le norme di sicurezza in palestra. Conoscere le tecniche di assistenza nell'esecuzione degli esercizi. Conoscere principi di salute, igiene ed alimentazione collegati all'attività fisica. Conoscere il doping e i rischi collegati all'uso di sostanze.	avanzato: 12 intermedio: 13 base: 0 Non raggiunto: 0
---	---	--	---

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☒ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ La scarsa applicazione
- ☒ La scarsa autostima
- ☒ La mancanza di motivazione
- ☒ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Uscita didattica storico - naturalistica a Cima Grappa il 15/04/2026

ATTIVITA' CLIL: non svolta

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
Le capacità motorie coordinative e condizionali	Attività pratica in palestra	Attrezzatura della palestra	5 verifiche pratiche: resistenza 6', salto della funicella, test degli addominali, salto in lungo da fermo e lancio dorsale della	26

			palla medica	
Sport di squadra - tecnica, tattica e regole delle attività sportive: Il fair-play come stile di vita. Regolamenti e funzioni di arbitraggio, giuria e organizzazione dell'attività. Attività espressiva di danza-fitness	Attività pratica in palestra	Libro di testo Lim Attrezzatura della palestra		30
Modalità di prevenzione degli infortuni e le norme di sicurezza in palestra. Conoscere le tecniche di assistenza nell'esecuzione degli esercizi finalizzati al potenziamento fisiologico della mobilità articolare, di tonificazione dei vari distretti muscolari, andature atletiche, allunghi, es. di stretching. Esercizi a carico naturale e con piccoli carichi.	Attività pratica in palestra	Attrezzatura della palestra		Tutto l'anno

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA: nessuna

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
Giochi di squadra	4	
Atletica: corsa, lanci e salti	4	
Impegno e partecipazione	4	si

Libri di testo in adozione: "Educare al Movimento" di G. Fiorini, E.Chiesa, S. Coretti, S. Bocchi, N. Lovecchio. Dea Scuola - Marietti scuola

Castelfranco Veneto, 12 maggio 2026

FIRMA del DOCENTE
Prof.ssa Elena Ebrini

ALLEGATO N. 2

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE e GRIGLIE DI VALUTAZIONE



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALEDDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITA'

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹ Ecco la sera e piove sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle, prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate, si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora

per chi s'affanna il giorno

ed in se stesso, incredulo, si torce. Viene dai borghi, qui sotto, in faccende, un vociar lieto e folto in cui si sente

il giorno che declina e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti. E tutto quanto a sera, grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera, trema nell'aria sgombra. Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,

il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino. Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta

fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³, al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,

sì che teneramente fa star muta l'anima vagabonda.

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *‘Sera di Gavinana’* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *“toscano Appennino”* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *“liquido verde”*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *“anima vagabonda”*.

Interpretazione

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative.

Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Marianna Sirca*, Newton Compton, Roma 1994.

Le prime pagine di Marianna Sirca, romanzo di Grazia Deledda (1871-1936) pubblicato nel 1915, ci presentano un ritratto preciso della protagonista, del suo carattere e della sua vita sino a quel momento. È la storia di una donna dallo spirito forte, ma che è stretta nei vincoli d'una società profondamente maschilista che la vuole sottomessa e obbediente.

Marianna Sirca, dopo la morte di un suo ricco zio prete, del quale aveva ereditato il patrimonio, era andata a passare alcuni giorni in campagna, in una piccola casa colonica che possedeva nella Serra di Nuoro, in mezzo ai boschi di soveri¹.

Era di giugno. Marianna, sciupata dalla fatica della lunga assistenza d'infermiera prestata allo zio, morto di una paralisi durata due anni, pareva uscita di prigione, tanto era bianca, debole, sbalordita: e per conto suo non si sarebbe mossa né avrebbe dato retta al consiglio del dottore che le ordinava di andare a respirare un po' d'aria pura, se il padre, che faceva il pastore ed era sempre stato una specie di servo del fratello prete, non fosse sceso apposta dalla Serra a prenderla, supplicandola con rispetto:

«Marianna, dà retta a chi ti vuol bene. Obbedisci».

Anche la serva, una Barbaricina² rozza, risoluta, che era in casa del prete da anni ed anni ed aveva veduto crescere Marianna, le preparò la roba, gliela caricò rudemente dentro la bisaccia³ come fosse la roba di un servo pastore, e ripeté:

«Marianna, dà retta a chi ti vuol bene: obbedisci».

E Marianna aveva obbedito. Aveva obbedito sempre, fin da quando bambina era stata messa come un uccellino in gabbia nella casa dello zio, a spandere la gioia e la luce della sua fanciullezza attorno al melanconico sacerdote, in cambio della possibile eredità di lui.

Montò dunque taciturna in groppa al cavallo di suo padre e appoggiò la mano alla cintura di lui, rispondendo con soli cenni del capo alla serva premurosa che le accomodava le sottane intorno alle gambe e le consigliava di non prendere aria alla notte.

«E non farla strapazzare, Berte⁴ Sirca!»

Egli si mise un dito sulla bocca e spronò il cavallo; era di poche parole, anche lui, e con Marianna, del resto, non avevano molte cose da dirsi.

A misura che viaggiavano le additava solo questo e quel terreno, nominandone i proprietari; del resto lei conosceva i luoghi perché tutti gli anni a primavera, tranne gli ultimi in cui il prete era stato malato, andava con lui ed i parenti a passare giornate intere nella *tanca*⁵ popolata di gregge e di armenti e dove una casa colonica aveva sostituito la primitiva capanna dei pastori sardi.

Fin dal primo giorno, lassù, si sentì meglio: il luogo era elevato, al confine tra il territorio di Nuoro e quello di Orune; la selva fioriva e una serenità infinita pareva si stendesse su tutta la terra.

Al terzo giorno Marianna sembrava già un'altra; la persona sottile un po' curva s'era raddrizzata, il viso pallido alabastrino sotto le trecce larghe dei capelli neri lucidi aveva preso un colore opaco d'ambra e i grandi occhi placidi castani riflettevano come quelli delle cerbiatte la luce verdognola del bosco.

Cadeva la sera del terzo giorno, ed ella sedeva davanti alla casa colonica, che era una piccola costruzione in pietra grezza con un riparo per il bestiame, una cucina e una stanza da letto: vedeva davanti a sé uno spiazzo grande erboso, con un sovero millenario nel mezzo e i cani legati al tronco; e al dilà il verde dei prati che s'internavano nella foresta perdersi nell'ombra già cupa delle macchie e delle rocce, mentre alla sua destra, tra una fila d'alberi, la linea dei monti spiccava ancora azzurra sul cielo rosso del crepuscolo.

Era sola, coi cani che ogni tanto si alzavano per spiare e tosto tornavano ad accovacciarsi fra la polvere; ma aspettava il ritorno di suo padre e del pastore e l'arrivo di un parente che le aveva promesso una visita.

Era sola e tranquilla; nulla le mancava; aveva intorno a sé il suo vasto patrimonio custodito da un servo fidato e d'animo semplice qual era suo padre; e laggiù a Nuoro la sua casa era anch'essa custodita dalla serva fedele che alla notte non dormiva per vegliare contro i ladri.

Nulla le mancava: eppure ripiegata su se stessa, si guardava dentro, con piena coscienza di sé, e vedeva un crepuscolo, sereno, sì, ma crepuscolo: rosso e grigio, grigio e rosso e solitario come il crepuscolo della *tanca*.

Le sembrava di esser vecchia; si rivedeva bambina in quel luogo medesimo, la prima volta che l'avevano condotta lassù e qualcuno le aveva sussurrato all'orecchio: «se sarai brava tutto questo sarà tuo». E lei s'era guardata attorno, coi suoi occhi placidi, senza meraviglia e senza desiderio, pure rispondendo di sì. E gira di qua, gira di là, non troppo lontano per non smarrirsi, aveva trovato un nascondiglio, una pietra scavata come una culla, e vi si era messa dentro, tutta contenta di essere sola, padrona di tutto, ma nascosta a tutto: e le pareva di essere come il nocciolo dentro il frutto, come l'uccellino dentro l'uovo. Così, rannicchiata, contenta che i pastori non la prendessero per la sottanina, al suo passare, e le dicessero ammiccando: «mi presti il tuo posto, Marianna?» s'era anche addormentata.

Ed ecco si svegliava, dopo tanti anni. Ne aveva trenta, adesso, e ancora neppure conosceva l'amore. L'avevano allevata apparentemente come una ragazza di famiglia nobile, destinata ad un ricco matrimonio; in realtà la sua vita era stata quella di una serva sottomessa non solo ai padroni ma ai servi di maggior grado di lei.

Ma ecco suo padre tornare; e i pensieri di lei si ritirano nel loro nascondiglio più segreto: nessuno al mondo deve saperli, e questo non tanto per orgoglio quanto perché lei ama la sua anima come la sua casa, che tutto sia in ordine, pulito, chiuso nelle casse, appartenente a lei sola.

¹ **soveri**: "sugheri", termine regionale.

² **Barbaricina**: proveniente dalla Barbagia, zona interna della Sardegna.

3 **bisaccia**: grossa sacca, in genere di stoffa o di pelle.

4 **Berte**: il padre di Marianna.

5 **tanca**: terreno recintato in cui pascolano le greggi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Quale funzione svolge l'anafora «obbedisci... obbedisci / aveva obbedito... aveva obbedito»?
3. Individua nel testo le similitudini che rimandano alla condizione di sottomissione cui è costretta Marianna e spiegate.
4. La prosa di Grazia Deledda è particolarmente ricca di immagini e di descrizioni dei luoghi in cui si muovono i personaggi: soffermati sul paesaggio e sulle modalità con cui l'autrice lo rappresenta in questo brano.
5. Introduci il personaggio di Marianna, delineandone personalità e sentimenti.

Interpretazione

Grazia Deledda ci presenta una donna, il cui ruolo sociale è fortemente condizionato da una cultura patriarcale nella quale l'affetto è spesso un pretesto per celare una reale privazione della propria libertà. Confronta il testo analizzato con quelli di altri autori o autrici, contemporanei e non, che mostrino evidenti riferimenti al contesto storico e sociale dell'Italia del proprio tempo; oppure, in alternativa, a partire dal brano analizzato, sviluppa una tua riflessione su quanto oggi queste forme di relazione siano ormai superate o al contrario sopravvivano, imponendosi ancora nel rapporto quotidiano tra i generi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paolo Fallai**, *Storia: senza conoscere il passato non si può capire il presente*, in "Corriere della Sera", 25 settembre 2019.

Ci vuole un rispetto speciale per questa parola. Non solo per l'importanza dell'arcobaleno di significati che è capace di abbracciare, ma perché ci troviamo di fronte a un archetipo, a un modello che ha consentito all'umanità di esprimere la ricostruzione di quanto era successo e di raccontarlo per trarne profitto. Proviamo a fare la storia della parola storia.

Un'origine facile da vedere

Attestata nella nostra lingua prima del 1250 (De Mauro), storia è figlia del latino *historia*, nipote del greco *ιστορία*, che significa «ricerca, indagine, cognizione». Il dizionario Treccani ci invita a riflettere su una radice indoeuropea da cui deriva il verbo greco *ôida* <<sapere>> (e *ístōr* significa «colui che sa») e il latino *vidēre* da cui *vidēre* «vedere».

Il primo significato

Contiene al suo interno la narrazione e la visione. Chiamiamo la storia infatti un'«esposizione ordinata di fatti e avvenimenti umani del passato, quali risultano da un'indagine critica» (Treccani);

«l'accadere di fatti e vicende umane considerate nella loro evoluzione attraverso il tempo» (De Mauro). Impossibile non cogliere l'approfondimento e la visione necessari per poter usare questa parola in modo proprio, ma soprattutto la necessità di una messa a fuoco critica che la rende molto lontana da una semplice enunciazione cronologica dei fatti, che infatti chiamiamo «cronaca».

Prendiamo in prestito parole nobili

La storia è stata definita «scienza degli uomini nel tempo». Lo ha fatto Marc Bloch in un libro «Apologia della storia», uscito postumo nel 1949 ma ancora straordinariamente attuale (in Italia edito da Einaudi). «Il tempo della storia, realtà concreta e viva restituita all'irreversibilità del suo corso, è il plasma stesso in cui stanno i fenomeni, e come il luogo della loro intellegibilità». E ci ricorda Bloch: «L'incomprensione del presente nasce fatale, mente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente».

Una materia di studio

Come stupirsi quindi se la storia è diventata materia di studio nel momento stesso in cui gli uomini hanno cominciato a studiare. Una disciplina che incontriamo fin dal primo ciclo e che ci accompagna fino a diventare un corso di laurea. Tanto che, via via che si approfondisce lo studio, si incontra una particolare «storia», dalla storia antica (greca e romana), alla storia medievale, alla storia moderna che dalla scoperta dell'America (1492, anche se c'è un ampio dibattito su queste date) ci accompagna alla storia contemporanea, che dalla rivoluzione francese (fine '700) porta ai nostri giorni.

Parliamo ai bambini del presente

Pochi mesi fa, intervistando per il Corriere.it uno dei più importanti storici italiani, Andrea Giardina, polemizzò contro la sottovalutazione della storia contemporanea nelle nostre scuole e lanciò una proposta dirompente: «Bisogna cominciare dalle elementari: bisogna parlare ai bambini del presente, non somministrare loro questa caricatura di miti, favole e leggende. Bisogna raccontare loro di quello che è accaduto ai genitori, ai loro nonni. Per i bambini tra i nonni e Adamo ed Eva non c'è alcuna distanza».

Un secondo, potente, significato

Storia è narrazione e quindi questa parola è intimamente legata al racconto, alla novella, alla fiaba, alla costruzione di un insieme di vicende (reali o immaginarie in questo caso non conta) che vengono scritte o trasmesse a voce perché qualcuno le legga o le ascolti.

Prima di addormentarsi i bambini chiedono ai genitori di raccontare la loro storia, e se è sempre la stessa è anche meglio perché... Beh, il perché è tutta un'altra storia.

La verità e la menzogna

È impossibile imbrigliare questa parola in un recinto. Basta pensare che può essere usata allo stesso modo come modello di verità e di menzogna. Se qualcuno vuole rafforzare la frase nel riferire un episodio, non è raro sentirlo esclamare «Non sono chiacchiere, è tutto vero, è storia!». Ma allo stesso modo un ascoltatore scettico potrebbe rispondergli «Non ci credo, racconti storie!». E nessuno dei due si stupirebbe (o cambierebbe opinione).

Un fuoco d'artificio

Ma anche questa contrapposizione non esaurisce l'elenco di significati che prosegue con l'allegria di un fuoco d'artificio: una relazione sentimentale («credo che quei due abbiano una storia»); un episodio particolare («è una storia di razzismo»); una novità («da dove nasce questa storia?»); una lamentela («mamma mia, quante storie fai»). Ci sarebbero poi una quantità di locuzioni a cui questa parola partecipa, ma ci porterebbero lontano e dovremo concludere.

Comprensione e analisi

1. Perché, per Paolo Fallai, ci vuole rispetto per la parola "storia"?
2. Qual è il significato di storia che l'autore presenta in questo articolo?
3. Spiega il significato della frase dello storico Marc Bloch: «L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato».
4. Da quando si è cominciato a studiare la storia?
5. Qual è la posizione dello storico Andrea Giardina relativamente all'insegnamento nelle scuole di storia contemporanea e come la motiva?

Produzione

La convinzione che la storia sia "maestra di vita", come sosteneva Cicerone, assegna a questa disciplina un ruolo importante nella formazione della persona, o meglio del cittadino, che può farsi un'idea del mondo in cui vive solo conoscendo i processi che nel passato ne hanno determinato la fisionomia attuale e che avrebbe la possibilità di evitare il ripetersi di errori rivelatisi catastrofici.

Elabora un testo argomentativo su questo tema, nel quale espone le tue riflessioni sui temi contenuti nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue riflessioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Patrizia Mattioli**, *Anche l'Italia dovrebbe avere un ministero della Solitudine*, in "Il Fatto Quotidiano", 7 marzo 2021.

Nel brano proposto la psicologa e psicoterapeuta Patrizia Mattioli affronta il delicato tema della solitudine non in un'ottica strettamente disciplinare, ma da un originale punto di vista che considera gli effetti sociali di questa esperienza sempre più diffusa.

Anche l'Italia dovrebbe avere un ministero che renda la solitudine una funzione statale e preveda l'offerta di servizi pubblici ai reduci del distanziamento sociale. In alcuni paesi del mondo esiste il ministero della Solitudine. In Giappone, visto il significativo aumento di suicidi e tentativi di suicidio nell'ultimo anno in seguito alle restrizioni imposte per il Covid-19, è stato istituito un ministero (e un ministro) della Solitudine. Il Regno Unito ne ha uno già da qualche anno.

Il ministro giapponese della Solitudine ha un obiettivo ambizioso: porre fine all'isolamento degli individui e proteggere i legami fra le persone. Noi potremmo aggiungerne un altro: trasformare la solitudine in risorsa, insegnando alle persone a utilizzare la sofferenza come motore di cambiamento. Il nostro ministero potrebbe avere tanti dipartimenti quante sono le solitudini, perché ognuno ha la sua solitudine, un personale modo di viverla ed esprimerla, anche se tutti stanno a rappresentare l'esperienza di sentirsi separato dagli altri, di percepire un senso di estraneità e non appartenenza, un senso di non condivisione. Sono stati d'animo che non si ha piacere di vivere, che si cerca spesso di allontanare. Da qui la paura della solitudine, la paura di ritrovarsi da soli con se stessi, con le proprie emozioni, e la difficoltà di stabilire un dialogo interiore, la difficoltà di incontrarsi.

La solitudine è uno stato d'animo che può riguardare tutti in qualche momento della vita. È una grande sofferenza e nello stesso tempo una grande risorsa. Ritirarsi in solitudine, chiudersi in se stessi, è un modo fisiologico di rigenerarsi. Il distanziamento sociale, poiché imposto, ha reso più difficile percepire la solitudine come risorsa. Ha portato a solitudini forzate, o per l'obbligo di isolamento o per eccesso di vicinanza, sì, perché anche la vicinanza eccessiva può stimolare solitudine. La coppia e la famiglia sono i luoghi in cui si sperimentano i più forti sentimenti di solitudine. Sentirsi incompresi dal partner o dai genitori è tra le sensazioni più difficili da sopportare. A volte presenze "assenti" fanno sentire profondamente soli.

Costretti in condizioni di solitudine, siamo stati obbligati a incontrare noi stessi, i nostri partner, i nostri figli. Siamo stati obbligati a costruire o ristabilire un dialogo interno e un contatto con le emozioni, cioè con la nostra parte più autentica, a costruire o ricostruire il dialogo con i nostri cari e ci siamo resi conto di avere bisogno di mantenere una distanza minima da loro. Per sostenerci e continuare ad affrontare tutto questo, sarebbe davvero utile avere anche noi un ministero della Solitudine, che magari arrivi dove quello della Sanità non è ancora riuscito ad arrivare.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure puoi costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del brano proposto in circa 100 parole, evidenziando la tesi dell'autrice e gli argomenti con cui la sostiene.
2. In che senso, secondo te, l'autrice ritiene che la solitudine possa avere un valore positivo?
3. Perché, secondo te, l'autrice sostiene che «la coppia e la famiglia sono i luoghi in cui si sperimentano i più forti sentimenti di solitudine»?
4. Che cosa intende Mattioli quando afferma che il nuovo ministero potrebbe arrivare «dove quello della Sanità non è ancora riuscito ad arrivare»?

Produzione

Il brano si sofferma sul tema della solitudine, che vede come una delle caratteristiche più rilevanti della contemporaneità. Rifletti anche tu sull'argomento proposto dall'articolo: sei d'accordo con l'autrice sul fatto che esso vada affrontato anche su un piano sociale e politico?

Argomenta le tue considerazioni utilizzando le tue letture, le tue esperienze, i tuoi interessi in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuliana Rotondi**, Cosa succederebbe se Internet per un giorno smettesse di funzionare?, in "Focus", 12 febbraio 2018.

Ammettiamolo: se Internet smettesse di funzionare, anche solo per un (solo) giorno, molti di noi andrebbero in tilt. L'impatto sull'economia e sulla società, però, sarebbe minimo. E per diverse persone sarebbe persino positivo, come spiegano alcuni studi raccolti dalla BBC. Lo scenario "non così catastrofico" non è così assurdo: un attacco hacker all'infrastruttura di rete potrebbe mettere fuori gioco i router. Oppure potrebbero danneggiare i cavi sottomarini che trasportano i dati internet tra i continenti: non sono indistruttibili e come è già accaduto nel 2008 in Medio Oriente, India e nel Sud- Est asiatico potrebbero rompersi.

Internet potrebbe smettere di funzionare per motivi politici. Alcuni Stati hanno già "spento" le infrastrutture di Rete, impedendo il funzionamento di Internet nel loro Paese (ma non con un interruttore vero e proprio, come vorrebbe una certa stampa). È già successo in Egitto durante la Primavera Araba (2011) e più recentemente anche in Turchia e Iran. Potrebbe succedere in Cina (dove già Internet funziona parzialmente) e alcuni senatori statunitensi vorrebbero che fosse possibile anche negli Stati Uniti.

Dallo spazio. L'ipotesi più sciagurata sarebbe quella di una grande tempesta solare che, danneggiando le reti elettriche, provocherebbe danni per miliardi di euro, farebbe morire circa 300 milioni di persone in pochi anni e ci farebbe ripiombare nel '800 per circa 10 anni. Insomma, in quel caso, Internet sarebbe l'ultimo dei nostri problemi.

Tolta questa ipotesi, se una delle altre si verificasse, cosa succederebbe all'economia mondiale del 2000? Nel 2008, il Dipartimento della Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti lo ha chiesto a Scott Borg, direttore della Cyber Consequences Unit degli Stati Uniti, un istituto di ricerca che fornisce valutazioni sulle conseguenze strategiche ed economiche di possibili attacchi informatici e fisici alla rete.

Sotto i 4 giorni i danni sono limitati: Borg ha analizzato gli effetti economici dei prodotti 25 dalle interruzioni avvenute negli Stati Uniti dal 2000 in poi. Esaminando le statistiche economiche e i rapporti finanziari trimestrali delle 20 società che si sono dichiarate più colpite, è emerso che l'impatto finanziario era stato insignificante.

Lavorare con lentezza. <<Gli esercizi commerciali che hanno patito di più - alberghi, compagnie aeree, società di intermediazione - non hanno infatti avuto perdite eccessive. E i dipendenti hanno continuato a svolgere i loro lavori... semplicemente consegnando il lavoro due o tre giorni dopo>> ha detto Borg. Nessun (grave) effetto dunque: <<La nostra economia è già organizzata per ammortizzare un fine settimana o un lungo week-end lungo di vacanza>>.

In alcuni casi, è emerso anche un aumento della produttività. In un altro studio, Borg e i suoi colleghi hanno analizzato infatti cosa è accaduto a una società che ha subito un'interruzione di Internet di circa quattro ore: i dipendenti hanno fatto cose che normalmente rimandavano, smaltendo per esempio le pratiche burocratiche.

Non c'è ragione di pensare che questo non si possa applicare all'intera economia, dicono gli studiosi: gli aerei continuerebbero a volare anche senza Internet, e treni e autobus continuerebbero a funzionare.

Il problema si porrebbe nell'eventualità di interruzioni più lunghe: in quel caso infatti verrebbe coinvolta anche la logistica, le aziende si troverebbero in difficoltà. E, cosa grave, non ci sarebbero piani B: quasi nessuna impresa infatti ha previsto un paracadute per una simile eventualità.

Che lavoro fai? Un'interruzione della connessione si farebbe sentire di più sulle piccole imprese e sugli operai. Nel 1998, ben il 90% dei 50 milioni di "cercapersone" (antenati dei nostri cellulari) negli Stati Uniti ha smesso di funzionare per un guasto satellitare. Nei giorni successivi sono state intervistate 250 persone a Los Angeles: le reazioni erano diverse in base allo stato socio economico di ognuno. Le persone di classe medio-alta con incarichi manageriali o professionali non hanno avuto problemi. Gli artigiani - idraulici e manovali ad esempio - che ricevevano chiamate di lavoro grazie alle cercapersone sono rimasti disoccupati per alcuni giorni.

Social di nome e di fatto. Se la reazione all'idea di perdere Internet dipende dallo stato socioeconomico, l'ansia da black out colpisce però tutti in maniera indiscriminata. «Internet è progettata soprattutto per permetterci di comunicare tra noi», afferma Hancock, docente alla Stanford University. Siamo abituati a connetterci con chiunque, ovunque e in qualsiasi momento. «Ci inquieta l'idea di non poterlo fare».

Nel 1975, un incendio alla New York Telephone Company interruppe il servizio telefonico in un'area di 300 isolati a Manhattan per 23 giorni. In un sondaggio effettuato su 190 persone subito dopo che le linee furono ripristinate, emerse un dato: l'80% degli intervistati patì soprattutto il fatto di non potersi connettere con amici e familiari. E mentre il 65% degli intervenuti aveva dichiarato di essersi sentito "isolato" o "a disagio", quasi il 75% aveva detto di essersi tranquillizzato solo quando ha saputo che il servizio era stato ripristinato. Il che, secondo lo studioso, smonterebbe un mito diffuso: la convinzione che le persone senza smartphone diventerebbero più socievoli e si relazionerebbero meglio con amici e familiari. «Io non lo penso affatto», dice William Dutton, docente alla Michigan State University. «La maggior parte delle persone social, sono in realtà più aperte e socievoli di chi non usa Internet».

Stine Lomborg, ricercatrice presso l'Università di Copenaghen, è d'accordo. «Non è vero che alla fermata dell'autobus, senza smartphone, saremmo più propensi a parlare con gli estranei.» dice. «La perdita di connessione può rendere le persone più socievoli in situazioni specifiche, ad esempio costringendo i colleghi a parlare tra loro piuttosto che inviarsi soloe-mail, ma l'esperienza nel complesso rischia di essere angosciante». E forse, anche per questo, nessuno di noi avrebbe davvero voglia di sperimentarla.

Comprensione e analisi

1. Secondo l'autrice dell'articolo, le conseguenze di un eventuale blocco di Internet sarebbero diverse nel caso in cui durasse solo un giorno o se si protrasse più a lungo?
2. Quali potrebbero essere le conseguenze di un blocco di Internet per un solo giorno?
3. Quali sarebbero invece le conseguenze se il blocco fosse più lungo e quali settori colpirebbe?
4. In caso di blocco per un solo giorno, quali sarebbero le conseguenze positive sulle relazioni umane messe in luce nel testo?

5. Qual è stata la reazione degli abitanti di New York in occasione del blackout telefonico del 1975?

Produzione

Internet non è solo uno strumento che permette la socialità "digitale". Ormai da questo strumento dipende una parte preponderante della vita nelle società industrializzate: le forniture di energia elettrica, di carburanti, di medicinali e di cibo sono regolate da reti informatiche, il cui mancato funzionamento può bloccarle.

Raccogli le idee su questo tema ed elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi esposta nell'articolo per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali, facendo anche riferimento al tuo utilizzo di Internet e ai settori che da esso dipendono. Chiarisci inoltre se gli argomenti utilizzati dall'autrice per supportare la sua posizione ti sembrano più o meno convincenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via

telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Maurizio Ferrara, *Una diversa uguaglianza*, in "Corriere della Sera", "La Lettura", 28 luglio 2019

La disuguaglianza economica

Quanta ingiustizia possiamo accettare? [...] Almeno in filosofia, l'ingiustizia per definizione non può essere accettabile. Il termine da usare era piuttosto disuguaglianza. Sono le differenze di trattamento tra le persone a sollevare problemi di accettabilità morale e politica. Le teorie della giustizia forniscono le risposte. Ossia ci dicono come distribuire 5 tra gli individui parti uguali in base a quelle caratteristiche che sono, appunto, uguali (ad esempio la stessa paga a chi svolge bene lo stesso lavoro, che sia uomo o donna) e in parti diseguali in caso contrario. Il discorso su uguaglianza e disuguaglianza verte sui criteri di distribuzione, diceva Aristotele. Mira a individuare *to dikaion*: come trattare in modo giusto le differenze tra *polites*, tra cittadini

Le dirompenti trasformazioni socio-economiche degli ultimi due decenni ripropongono oggi con forza questi antichi problemi. La globalizzazione, la rivoluzione tecnologica, la transizione verso la cosiddetta «economia dei servizi e della conoscenza» hanno reso la distribuzione del reddito molto più squilibrata di un tempo. Dall'inizio degli anni Duemila a oggi la disuguaglianza è aumentata in tutti gli stati dell'UE. Come negli Stati Uniti, è cresciuta la quota di reddito percepita dall'1% più ricco. L'aumento è stato particolarmente marcato nel Regno Unito, in Irlanda e in Portogallo, ma ha interessato praticamente tutti i Paesi, compresi quelli nordici. Corrispondentemente, è aumentato il rischio di povertà ed esclusione sociale, che ormai lambisce visibilmente anche la vecchia classe media. La struttura di classe è così ri-articolata in cinque segmenti. In cima si trova una piccola élite di veri plutocrati, gli iper-ricchi con patrimoni globalizzati. A seguire, troviamo il ceto alto-borghese, benestante ma ancorato alla ricchezza e alle attività prevalenti mentalmente nazionali. Al centro della distribuzione vi è la «massa media», a sua volta sempre più differenziata tra nuovi e vecchi ceti. I primi stanno dalla parte giusta della globalizzazione in termini di competenze e occupazione. I secondi stanno nella parte sbagliata: gli impiegati, gli operai, i piccoli lavoratori autonomi che operano nei settori più tradizionali dell'economia in quelli più esposti alle dinamiche della digitalizzazione (pensiamo agli effetti di Amazon sui piccoli negozianti). Al fondo troviamo gli «esclusi» e soprattutto la maggior parte dei precari. In questo gruppo si sono creati molti «perdenti», che vivono in condizioni di costante insicurezza. [...].

Questo brano, tratto da un articolo giornalistico, affronta il tema della disuguaglianza economica, che si è aggravata dagli inizi degli anni Duemila, colpendo pure i ceti medi. Rifletti su questo argomento e confrontalo anche in maniera critica con la tesi espressa nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura delle tue riflessioni in paragrafi opportunamente titolati e presenta il trattamento con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIALLEDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio

Nella belletta (da Alcyone)

Il componimento è il penultimo degli undici *Madrigali dell'estate*, nella quarta sezione di *Alcyone* (1903), il terzo libro delle *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*.

Nella belletta¹ i giunchi hanno l'odore
delle persiche mézze² e delle rose
passe³, del miele guasto⁴ e della morte.

5 Or tutta la palude è come un fiore
lutulento⁵ che il sol d'agosto cuoce,
con non so che dolcigna⁶ afa di morte.

Ammutisce⁷ la rana, se m'appresso.
Le bolle d'aria salgono⁸ in silenzio.

1. **belletta**: fango stagnante di una palude. È parola dantesca (*Inferno* VII, 124).

2. **persiche mézze**: pesche infracidite perché eccessivamente mature.

3. **passe**: appassite.

4. **guasto**: andato a male.

5. **lutulento**: fangoso.

6. **dolcigna**: dolciastra.

7. **Ammutisce**: ammutolisce.

8. **salgono**: le bolle di gas formatesi dalla putrefazione dei materiali vegetali sul fondo della palude risalgono in superficie.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Rifletti sulle parole-chiave che chiudono le tre strofe del componimento: quale immagine veicolano?
3. Quali percezioni sensoriali suggeriscono l'idea di una natura in decomposizione?
4. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole. Quale effetto generano?

Interpretazione

Confronta l'immagine dell'estate proposta in questo madrigale con quella dei testi (per es. *Meriggio* e *La pioggia nel pineto*) appartenenti alla seconda sezione di *Alcyone* che hai studiato, e individua eventuali analogie e differenze. Elabora infine un'interpretazione complessiva della poetica e dell'opera di Gabriele d'Annunzio da *Il piacere* fino ad *Alcyone*.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

Il funerale mancato (da *La coscienza di Zeno*, cap. VII)

Zeno Cosini è entrato in società con il cognato Guido Speier, verso il quale nutre un'inconscia ostilità in quanto costui è un uomo di successo e sicuro di sé, che ha inoltre sposato Ada Malfenti, la donna cui il protagonista ambiva. Per colpa di speculazioni sbagliate, Guido perde il suo capitale e quello della propria famiglia. Nel tentativo di convincere la moglie a dargli un aiuto economico inscena un suicidio assumendo una forte dose di sonnifero: ha disposto le cose in modo che il medico giunga in tempo per salvarlo, ma per una serie di circostanze imprevedibili i soccorsi arrivano troppo tardi. All'inizio del passo qui riportato, Zeno fa visita alla vedova, poi decide di giocare in Borsa per conto di Guido, per recuperare le sue perdite e salvare la famiglia dal fallimento, infine si reca al suo funerale.

Sul corridoio sentii venire da quella stanzuccia, ove ero stato ricevuto due volte da Ada, il suo pianto mite. Erano parole singole che non intendevo, ma pregne di affanno. La parola lui era ripetuta più volte ed io immaginai quello ch'essa diceva. Stava ricostruendo la sua relazione col povero morto. Non doveva somigliare affatto a quella ch'essa aveva avuta col vivo. Per me era evidente ch'essa col marito vivo aveva sbagliato. Egli moriva per un delitto commesso da tutti insieme perché egli aveva giocato alla Borsa col consenso di tutti loro. Quando s'era trattato di pagare allora l'avevano lasciato solo. E lui s'era affrettato di pagare. Unico dei congiunti io, che veramente non ci entravo, avevo sentito il dovere di soccorrerlo.

Nella stanza da letto matrimoniale il povero Guido giaceva abbandonato, coperto dal lenzuolo. La rigidità già avanzata, esprimeva qui non una forza ma la grande stupefazione di essere morto senz'averlo voluto. Sulla sua faccia bruna e bella era impronto un rimprovero. Certamente non diretto a me.

Andai da Augusta¹ a sollecitarla di venire ad assistere la sorella. Io ero molto commosso ed Augusta pianse abbracciandomi:

– Tu sei stato un fratello per lui, – mormorò. – Solo adesso io sono d'accordo con te di sacrificare una parte del nostro patrimonio per purificare la sua memoria.

Mi preoccupai di rendere ogni onore al mio povero amico. Intanto affissi alla porta dell'ufficio un bollettino che ne annunciava la chiusura per la morte del proprietario. Composi io stesso l'avviso mortuario. Ma soltanto il giorno seguente, d'accordo con Ada, furono prese le disposizioni per il funerale. Seppi allora che Ada aveva deciso di seguire il feretro al cimitero. Voleva concedergli tutte le prove d'affetto che poteva. Poverina! Io sapevo quale dolore fosse quello del rimorso su una tomba. Ne avevo tanto sofferto anch'io alla morte di mio padre.

Passai il pomeriggio chiuso nell'ufficio in compagnia del Nilini². Si arrivò così a fare un piccolo bilancio della situazione di Guido. Spaventevole! Non solo era distrutto il capitale della ditta, ma Guido restava debitore di altrettanto, se avesse dovuto rispondere di tutto. Io avrei avuto bisogno di lavorare, proprio lavorare a

vantaggio del mio povero defunto amico, ma non sapevo far altro che sognare. La prima mia idea sarebbe stata di sacrificare tutta la mia vita in quell'ufficio e di lavorare a vantaggio di Ada e dei suoi figliuoli. Ma ero poi sicuro di saper far bene? [...]

Finì che i sogni del Nilini s'associarono ai miei e vi si sovrapposero. Non era nel lento commercio che si avrebbe potuto trovare il riparo ad una catastrofe simile, ma alla Borsa stessa. E il Nilini mi raccontò di persona a lui amica che all'ultimo momento aveva saputo salvarsi raddoppiando la posta.

Parlammo insieme per molte ore, ma la proposta del Nilini di proseguire nel gioco iniziato da Guido, arrivò in ultimo, poco prima del mezzodì e fu subito accettata da me. L'accettai con una gioia tale come se così fossi riuscito di far rivivere il mio amico. Finì che io comperai a nome del povero Guido una quantità di altre azioni dal nome bizzarro: *Rio Tinto*, *South French* e così via.

Così s'iniziarono per me le cinquanta ore di massimo lavoro cui abbia atteso in tutta la mia vita. Dapprima e fino a sera restai a misurare a grandi passi su e giù l'ufficio in attesa di sentire se i miei ordini fossero stati eseguiti. Io temevo che alla Borsa si fosse risaputo del suicidio di Guido e che il suo nome non venisse più ritenuto buono per impegni ulteriori. Invece per vari giorni non si attribuì quella morte a suicidio.

Poi, quando il Nilini finalmente poté avvisarmi che tutti i miei ordini erano stati eseguiti, incominciò per me una vera agitazione, aumentata dal fatto che al momento di ricevere gli stabiliti³, fui informato che su tutti io perdevo già qualche frazione⁴ abbastanza importante. Ricordo quell'agitazione come un vero e proprio lavoro. Ho la curiosa sensazione nel mio ricordo che ininterrottamente, per cinquanta ore, io fossi rimasto assiso al tavolo da giuoco succhiellando le carte⁵. Io non conosco nessuno che per tante ore abbia saputo resistere ad una fatica simile. Ogni movimento di prezzo fu da me registrato, sorvegliato, eppoi (perché non dirlo?) ora spinto innanzi ed ora trattenuto, come a me, ossia al mio povero amico, conveniva. Persino le mie notti furono insonni.

Temendo che qualcuno della famiglia avesse potuto intervenire ad impedirmi l'opera di salvataggio cui m'ero accinto, non parlai a nessuno della liquidazione di metà del mese⁶ quando giunse. Pagai tutto io, perché nessun altro si ricordò di quegli impegni, visto che tutti erano intorno al cadavere che attendeva la tumulazione. Del resto, in quella liquidazione era da pagare meno di quanto fosse stato stabilito a suo tempo, perché la fortuna m'aveva subito assecondato. Era tale il mio dolore per la morte di Guido, che mi pareva di attenuarlo compromettendomi in tutti i modi tanto con la mia firma che con l'esposizione del mio danaro. Fin qui m'accompagnava il sogno di bontà che avevo fatto lungo tempo prima accanto a lui. Soffersi tanto di quell'agitazione, che non giuocai mai più in Borsa per conto mio.

Ma a forza di «succhiellare» (questa era la mia occupazione precipua) finii col non intervenire al funerale di Guido. La cosa avvenne così. Proprio quel giorno i valori in cui eravamo impegnati fecero un balzo in alto. Il Nilini ed io passammo il nostro tempo a fare il calcolo di quanto avessimo recuperato della perdita. Il patrimonio del vecchio Speier figurava ora solamente dimezzato!⁷ [...]

Partimmo dall'ufficio alle tre e corremmo perché allora ricordammo che il funerale doveva aver luogo alle due e tre quarti.

All'altezza dei volti di Chiozza⁸, vidi in lontananza il convoglio⁹ e mi parve persino di riconoscere la carrozza di un amico mandata al funerale per Ada. Saltai col Nilini in una vettura di piazza, dando ordine al cocchiere di seguire il funerale. E in quella vettura il Nilini ed io continuammo a succhiellare. Eravamo tanto lontani dal pensiero al povero defunto che ci lagnavamo dell'andatura lenta della vettura. Chissà quello che intanto avveniva alla Borsa non sorvegliata da noi? Il Nilini, a un dato momento, mi guardò proprio con gli occhi e mi domandò perché non facessi alla Borsa qualche cosa per conto mio.

– Per il momento – dissi io, e non so perché arrossissi, – io non lavoro che per conto del mio povero amico.

Quindi, dopo una lieve esitazione, aggiunsi: – Poi penserò a me stesso. – Volevo lasciargli la speranza di poter indurmi al giuoco sempre nello sforzo di conservarmelo interamente amico. Ma fra me e me formulai proprio le parole che non osavo dirgli: «Non mi metterò mai in mano tua!». Egli si mise a predicare.

– Chissà se si può cogliere un'altra simile occasione! – Dimenticava d'avermi insegnato che alla Borsa v'era l'occasione ad ogni ora.

Quando si arrivò al posto dove di solito le vetture si fermano, il Nilini sporse la testa dalla finestra e diede un grido di sorpresa. La vettura continuava a procedere dietro al funerale che s'avviava al cimitero greco.

– Il signor Guido era greco?¹⁰ – domandò sorpreso.

Infatti il funerale passava oltre al cimitero cattolico e s'avviava a qualche altro cimitero, giudaico, greco, protestante o serbo¹¹.

– Può essere che sia stato protestante! – dissi io dapprima, ma subito mi ricordai d'aver assistito al suo matrimonio nella chiesa cattolica.

– Dev'essere un errore! – esclamai pensando dapprima che volessero seppellirlo fuori di posto.

Il Nilini improvvisamente scoppiò a ridere di un riso irrefrenabile che lo gettò privo di forze in fondo alla vettura con la sua boccaccia spalancata nella piccola faccia.

– Ci siamo sbagliati! – esclamò. Quando arrivò a frenare lo scoppio della sua ilarità, mi colmò di rimproveri. Io avrei dovuto vedere dove si andava perché io avrei dovuto sapere l'ora e le persone ecc. Era il funerale di un altro!

Irritato, io non avevo riso con lui ed ora m'era difficile di sopportare i suoi rimproveri. Perché non aveva guardato meglio anche lui? Frenai il mio malumore solo perché mi premeva più la Borsa, che il funerale. Scendemmo dalla vettura per orizzontarci meglio e ci avviammo verso l'entrata del cimitero cattolico¹². La vettura ci seguì. M'accorsi che i superstiti dell'altro defunto ci guardavano sorpresi non sapendo spiegarsi perché dopo di aver onorato fino a quell'estremo limite quel poverino lo abbandonassimo sul più bello.

Il Nilini spazientito mi precedeva. Domandò al portiere dopo una breve esitazione:

– Il funerale del signor Guido Speier è già arrivato?

Il portiere non sembrò sorpreso della domanda che a me parve comica. Rispose che non lo sapeva. Sapeva solo dire che nel recinto erano entrati nell'ultima mezz'ora due funerali. Perplesso ci consultammo. Evidentemente non si poteva sapere se il funerale si trovasse già dentro o fuori. Allora decisi per mio conto. A me non era permesso d'intervenire alla funzione forse già cominciata e turbarla. Dunque non sarei entrato in cimitero. Ma d'altronde non potevo rischiare d'imbattermi nel funerale, ritornando. Rinunziavo perciò ad assistere all'interramento e sarei ritornato in città facendo un lungo giro oltre Servola¹³. Lasciai la vettura al Nilini che non voleva rinunciare di far atto di presenza per riguardo ad Ada ch'egli conosceva.

Con passo rapido, per sfuggire a qualunque incontro, salii la strada di campagna che conduceva al villaggio. Oramai non mi dispiaceva affatto di essermi sbagliato di funerale e di non aver reso gli ultimi onori al povero Guido. Non potevo indugiarmi in quelle pratiche religiose. Altro dovere m'incombeva: dovevo salvare l'onore del mio amico e difenderne il patrimonio a vantaggio della vedova e dei figli. Quando avrei informata Ada ch'ero riuscito di ricuperare tre quarti della perdita (e riandavo con la mente su tutto il conto fatto tante volte: Guido aveva perduto il doppio del patrimonio del padre e, dopo il mio intervento, la perdita si riduceva a metà di quel patrimonio. Era perciò esatto. Io avevo ricuperata proprio tre quarti della perdita), essa certamente m'avrebbe perdonato di non essere intervenuto al suo funerale.

Quel giorno il tempo s'era rimesso al bello. Brillava un magnifico sole primaverile e, sulla campagna ancora bagnata, l'aria era nitida e sana. I miei polmoni, nel movimento che non m'ero concesso da vari giorni, si dilatavano. Ero tutto salute e forza. La salute non risalta che da un paragone. Mi paragonavo al povero Guido e salivo, salivo in alto con la mia vittoria nella stessa lotta nella quale egli era soggiaciuto. Tutto era salute e forza intorno a me. Anche la campagna dall'erba giovine. L'estesa e abbondante bagnatura, la catastrofe dell'altro giorno¹⁴ dava ora soli benefici effetti ed il sole luminoso era il tepore desiderato dalla terra ancora ghiacciata. Era certo che quanto più ci si sarebbe allontanati dalla catastrofe, tanto più discaro¹⁵ sarebbe stato quel cielo azzurro se non avesse saputo oscurarsi a tempo. Ma questa era la previsione dell'esperienza ed io non la ricordai; m'afferra solo ora che scrivo. In quel momento c'era nel mio animo solo un inno alla salute mia e di tutta la natura; salute perenne.

Il mio passo si fece più rapido. Mi beavo di sentirlo tanto leggero. Scendendo dalla collina di Servola s'affrettò fin qui quasi alla corsa. Giunto al passeggio di Sant'Andrea¹⁶, sul piano, si rallentò di nuovo, ma avevo sempre il senso di una grande facilità. L'aria mi portava. Avevo perfettamente dimenticato che venivo dal funerale del

mio più intimo amico. Avevo il passo e il respiro del vittorioso. Però la mia gioia per la vittoria era un omaggio al mio povero amico nel cui interesse era sceso in lizza.

Andai all'ufficio a vedere i corsi di chiusa¹⁷. Erano un po' più deboli, ma non fu questo che mi tolse la fiducia. Sarei tornato a «succhiellare» e non dubitavo che sarei arrivato allo scopo.

Dovetti finalmente recarmi alla casa di Ada. Venne ad aprirmi Augusta. Mi domandò subito:

– Come hai fatto a mancare al funerale, tu, l'unico uomo nella nostra famiglia?

Deposi l'ombrello e il cappello, e un po' perplesso le dissi che avrei voluto parlare subito anche con Ada per non dover ripetermi. Intanto potevo assicurarla che avevo avute le mie buone ragioni per mancare dal funerale. Non ne ero più tanto sicuro e improvvisamente il mio fianco s'era fatto dolente¹⁸ forse per la stanchezza. Doveva essere quell'osservazione di Augusta, che mi faceva dubitare della possibilità di far scusare la mia assenza che doveva aver causato uno scandalo; vedevo dinanzi a me tutti i partecipi alla mesta funzione che si distraevano dal loro dolore per domandarsi dove io potessi essere.

Ada non venne. Poi seppi che non era stata neppure avvisata ch'io l'attendessi. Fui ricevuto dalla signora Malfenti che incominciò a parlarmi con un cipiglio severo quale non le avevo mai visto. Cominciai a scusarmi, ma ero ben lontano dalla sicurezza con cui ero volato dal cimitero in città. Balbettavo. Le raccontai anche qualche cosa di meno vero in appendice della verità, ch'era la mia coraggiosa iniziativa alla Borsa a favore di Guido, e cioè che poco prima dell'ora del funerale avevo dovuto spedire un dispaccio a Parigi per dare un ordine e che non m'ero sentito di allontanarmi dall'ufficio prima di aver ricevuta la risposta. Era vero che il Nilini ed io avevamo dovuto telegrafare a Parigi, ma due giorni prima, e due giorni prima avevamo ricevuta anche la risposta. Insomma comprendevo che la verità non bastava a scusarmi fors'anche perché non potevo dirla tutta e raccontare dell'operazione tanto importante cui io da giorni attendevo cioè a regolare col mio desiderio i cambi mondiali¹⁹. Ma la signora Malfenti mi scusò quando sentì la cifra cui ora ammontava la perdita di Guido. Mi ringraziò con le lacrime agli occhi. Ero di nuovo non l'unico uomo della famiglia, ma il migliore.

1. Augusta: la moglie di Zeno, sorella di Ada.

2. Nilini: un agente di Borsa, vecchio compagno di scuola di Zeno, che collaborava con Guido Speier (Zeno lo considerava un uomo infido).

3. gli stabili: i contratti di compravendita dei titoli in Borsa.

4. frazione: *percentuale*.

5. succhiellando le carte: il verbo succhiellare indica il gesto con cui un giocatore di poker scopre lentamente, a una a una, le sue carte; qui indica l'ansia con cui Zeno controlla l'andamento della Borsa e le quotazioni dei suoi titoli che ha comprato allo scoperto, cioè senza avere il denaro per farlo.

6. liquidazione... del mese: la scadenza in cui chi ha acquistato azioni allo scoperto è tenuto a saldare il pagamento.

7. Il patrimonio... dimezzato!: Guido aveva investito il patrimonio di suo padre, e ora Zeno recupera in gran parte la somma persa.

8. volti di Chiozza: un portico nel centro di Trieste.

9. convoglio: *il corteo funebre*.

10. era greco?: *era di confessione ortodossa?*

11. qualche altro cimitero... serbo: a Trieste, città multietnica, esistevano cimiteri diversi per nazionalità e confessione religiosa.

12. cimitero cattolico: il cimitero sulla collina di Sant'Anna.

13. Servola: un quartiere meridionale di Trieste.

14. la catastrofe dell'altro giorno: il giorno del suicidio di Guido un nubifragio aveva rallentato i soccorsi medici.

15. discaro: *meno gradito*.

16. Scendendo... Sant'Andrea: nel suo lunghissimo giro, Zeno è sceso dalla collina di Sant'Anna fino a Servola, per poi risalire in direzione nord per tornare in città.

17. corsi di chiusa: la quotazione di chiusura in Borsa dei titoli.

18. il mio fianco... dolente: quando è a disagio Zeno soffre di un disturbo psicosomatico; durante la passeggiata, invece, aveva provato un grande benessere.

19. regolare... cambi mondiali: fare in modo che la Borsa mondiale si muova secondo i miei desideri personali (è un'affermazione autoironica).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. L'episodio narrato si può suddividere in nove sequenze: individuale nel testo e assegna a ciascuna un titolo o una didascalia che ne sintetizzi il contenuto.
2. Quali ragioni adduce Zeno, giunto in ritardo, per non entrare nel cimitero?
3. Nella parte conclusiva del testo assumono un ruolo rilevante la passeggiata di Zeno e la rappresentazione della natura. Illustra i tratti del paesaggio e interpreta il valore simbolico del passo in relazione alla vicenda umana e psicologica di Zeno.
4. Analizza le bugie e gli autoinganni di Zeno nel suo racconto, indicando le spie lessicali che svelano i suoi reali sentimenti nei confronti del cognato.
5. Alla fine dell'episodio, Zeno si convince di essere tornato a essere «non l'unico uomo della famiglia, ma il migliore». Ripercorrendo il testo, metti in relazione gli atti compiuti da Zeno con il risultato che egli alla fine ottiene e spiegali sotto questa luce.

Interpretazione

Elabora un'interpretazione complessiva dell'episodio e, a partire dalla tua analisi e con gli opportuni riferimenti ai passi della *Coscienza di Zeno* che conosci, illustra la novità del romanzo di Svevo sotto il profilo della figura del narratore, della struttura e della lingua.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Eric J. Leed

Terra di nessuno

La guerra di trincea, forse più di qualsiasi altro tipo di guerra prima e dopo, erose le concezioni universalmente diffuse del soldato come aggressore: piuttosto, essa produsse un tipo di personalità, la *personalità difensiva*, modellata sull'identificazione con le vittime di una guerra dominata da aggressori *impersonali* come l'acciaio e i gas. [...]

In una guerra in cui tutti i combattenti erano vittime indiscriminate della violenza dei materiali, in cui la tecnologia industriale era l'*autentico* aggressore, l'identificazione con il nemico e la sua motivazione dominante - la sopravvivenza - erano logiche, addirittura necessarie. Basti solo citare i tanti casi di fraternizzazione, il tacito accordo fra nemici, ufficialmente tali, che stabilivano e mantenevano *settori tranquilli* lungo il fronte, per capire come questa fu una guerra che alterò drammaticamente l'identità e la personalità dei combattenti. E sovente questa alterazione fu portata all'attenzione delle autorità, soprattutto quando assumeva forme patologiche: infatti, per quanto ammirevole e umana fosse l'*identificazione con il nemico*, era anche fonte di un conflitto radicale, profondamente sentito, attraverso il quale il combattente arrivava a ripudiare la concezione di sé esaltata dalla società e spesso da egli stesso condivisa. Sicuramente la rottura della *personalità*

offensiva nella realtà della guerra difensiva fu una delle maggiori cause delle nevrosi di guerra¹; non a caso per le forme estreme di dissociazione dalle norme ufficiali era stata coniata una definizione patologica: *simpatia nevrotica con il nemico*. [...]

Lo *spirito offensivo*, che era supposto caratterizzare i rapporti fra belligeranti, risultava chiaramente suicida in una guerra in cui il contatto con il nemico rimaneva pressoché costante, e non per ore, ma per giorni e anni. [...]

Fatto ancor più importante, l'identificazione con il nemico può essere considerata come principale base della separazione fra coloro che marcivano nelle trincee e quelli che chiedevano ad ogni costo al soldato l'attività offensiva che da lui ci si aspettava per la consacrazione della sua immagine tradizionale - gli stati maggiori e la *patria*. [...]

Il ritorno in patria era sovente come l'arrivo in una terra straniera, mentre il ritorno al fronte poteva anche risultare un sollievo. Come molti altri, Robert Graves² ammise che «l'Inghilterra appariva estranea a noi provenienti dal fronte. Non riuscivamo a capire la follia bellicistica che correva ovunque, cercando sfoghi para-militari. I civili parlavano una lingua straniera, il linguaggio dei giornali».

Ma l'estraneazione del militare dal ruolo e dall'immagine del soldato guerriero sortì un effetto importantissimo soprattutto sullo stato psicologico delle truppe al fronte; infatti, con questa estraneazione il soldato smarì gran parte delle fonti di legittimazione della propria attività, e soprattutto della propria morte in battaglia. *Coraggio, onore, sacrificio di sé, eroismo*, appartenevano ormai al mondo delle illusioni, distante, esterno al sistema di trincea. [...]

Fu smarrita tutta la sgargiante messinscena che nei tempi passati aveva accompagnato il soldato in guerra. Anche Henri Massis³ si trovò a riflettere sul fatto che fossero ormai scomparse le esteriorità gratificanti, tradizionali in tutti gli eserciti; tutto ciò che aveva a che fare con la guerra di trincea era dimesso, riguardava «l'interiorità della terra, del soldato». La rimozione di tutti i simboli esteriori del carattere offensivo, con il rintanarsi nella terra, comportò una trasformazione di base del soldato-tipo. Il soldato della guerra di trincea era umile, paziente, tenace, un individuo il cui fine era di sopravvivere ad una guerra vista come *tremenda rassegnazione, una privazione, un'umiliazione*. [...]

«Soldati privi del piacere di combattere, essi aspettano. Aspettano cosa? Tutto e niente, poiché la morte può seppellirli in qualsiasi momento senza che essi possano dar prova del loro valore contro di essa. Una morte casuale e stolid⁴, che non pretende il loro coraggio... infatti, questa guerra richiede una virtù diversa: vuole che si impari ad attenderla, a qualsiasi ora, con pazienza. Non è affatto l'avventura di un solo eroico momento, l'esaltante passaggio dell'eroe di qui all'eternità, la sublime vocazione del guerriero. E molto meno solenne: coglie chi vuole, quando vuole, nelle più umili pose, però sempre imponendosi con la sua presenza continua, richiedendoci di essere sempre pronti». Qui Massis vede, in termini cristiani, la stessa figura che Zuckmayer⁵ aveva definito *uno qualsiasi*, cioè l'uomo che aveva raggiunto la consapevolezza della propria assoluta sostituibilità all'interno di un processo industriale senza fine. In generale, la realtà di guerra abbassò radicalmente la percezione individuale delle capacità e del valore personali, richiedendo allo stesso tempo l'erezione di massicce difese contro un universo di fuoco ostile, indifferente, impersonale.

(Eric J. Leed, *Terra di nessuno*, il Mulino, Bologna 1985)

1. **nevrosi di guerra:** disturbi psichici causati dall'esperienza bellica (o insorti in concomitanza).
2. **Robert Graves:** poeta e letterato inglese (1895-1985), combatté in Francia durante la Prima guerra mondiale.
3. **Henri Massis:** scrittore francese (1886-1970).
4. **stolida:** stupida.
5. **Carl Zuckmayer:** scrittore e drammaturgo tedesco (1896-1977)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. Che cosa significa l'espressione «rottura della *personalità offensiva*» (r.18)?
3. Per quale motivo i soldati in trincea non si sentivano più in sintonia con lo stato maggiore e la patria di origine?
4. Spiega il significato dell'affermazione «i civili parlavano una lingua straniera, il linguaggio dei giornali» (rr. 34-35).
5. Come cambia la percezione della morte con l'avvento della Prima guerra mondiale?

Produzione

In guerra ci sono eroi? C'è bisogno di eroi? A chi può essere attribuito questo titolo? C'è differenza tra un eroe di guerra e un eroe di pace? Per diventare eroi, quanto pesano la volontà, la fortuna e il merito di una persona? Oggi ha ancora senso parlare di "eroi di guerra"? È cambiato qualcosa con l'avvento della guerra ipertecnologica?

Prendendo spunto dal brano riportato elabora un testo in cui rifletti sul tema.

Fai riferimento ai tuoi studi, alle tue letture e, se lo ritieni utile, anche alle tue conoscenze di arte e cinema.

PROPOSTA B2

Maurizio Ferraris

L'intelligenza naturale tra tecnica e politica

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita.

Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive.

Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

(Maurizio Ferraris, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in Pandora Rivista (online), 25 novembre 2024)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Andrea Daniele Signoreli

Perché i social network creano dipendenza?

Quanto tempo riuscite a stare senza controllare lo smartphone e i social network? Stando agli studi che si sono susseguiti sul tema, la risposta è quasi certamente: poco, molto poco. In Italia, le persone utilizzano lo smartphone in media per due ore e mezzo al giorno. Un 20% di utenti arriva anche a quattro ore e mezzo. Un tempo lunghissimo, suddiviso in una miriade di brevi intervalli: secondo uno studio di Deloitte¹, attiviamo il display del telefono 47 volte al giorno; altre ricerche arrivano a conteggiare fino a 80 attivazioni quotidiane.

Se prendiamo per buono quest'ultimo dato (ed escludiamo le ore trascorse a dormire), significa che non riusciamo a stare più di 12 minuti senza prendere in mano il telefono e dare un'occhiata a Facebook o Instagram. Sono numeri che fanno impressione, ma che riflettono l'esperienza di ciascuno di noi: lo smartphone è sempre al nostro fianco, le notifiche continuano ad accumularsi e resistere alla tentazione di controllarle immediatamente è difficilissimo.

È per questa ragione che si parla di dipendenza da smartphone e social network, un termine che però non incontra il favore di tutti gli esperti: "Le ricerche indicano che solo una piccola minoranza di individui è dipendente dai social network nello stesso modo in cui altri possono esserlo dal gioco d'azzardo o dall'alcool", spiega a Gizmodo Mark Griffiths, docente di Dipendenze comportamentali alla Nottingham Trent University. "La maggior parte delle persone che utilizza massicciamente i social media le descriverei come utenti abituali, più che dipendenti".

Per parlare correttamente di dipendenza è infatti necessario che si verifichino conseguenze molto serie: l'attività in questione deve diventare la più importante della nostra vita e compromettere le attività lavorative, scolastiche o sociali. Detto questo, alcuni elementi che riguardano la dipendenza si ritrovano facilmente anche nell'uso massiccio di smartphone e social network, in particolare – come spiega Ofir Turel, esperto di Neuroscienze alla University of Southern California – "i falliti tentativi di autoregolarne l'uso".

Il punto più importante, però, è un altro: "Parlare di dipendenza localizza il problema nell'individuo (...) invece che nella progettazione del dispositivo stesso", specifica Jenny Radesky, pediatra dell'Università del Michigan. "Penso sia importante enfatizzare che il problema si risolverebbe più facilmente cambiando il design dell'ambiente digitale piuttosto che chiedendo a ogni individuo di resistere a prodotti che sono creati appositamente per essere coinvolgenti a livello ottimale".

Proprio per questa ragione, Jenny Radesky preferisce utilizzare il termine "engagement-promoting" (incentivazione al coinvolgimento), che attribuisce la responsabilità dell'abuso dei social network ai veri

responsabili: designer e produttori. In poche parole, non sono gli utenti a essere incapaci di resistere alle sirene di Facebook e Instagram: sono i social network e gli smartphone a essere progettati appositamente per ottenere questo risultato.

Per farlo – come ha più volte sottolineato Tristan Harris, ex designer di Google e oggi in prima fila nella denuncia di questi sistemi – sono stati mutuati gli stessi meccanismi delle slot machine o delle macchinette del poker. A spingerci a controllare in continuazione le notifiche non è solo il nostro bisogno di socializzare e connetterci con altre persone, ma soprattutto, come spiega ancora Griffiths, “la imprevedibilità e casualità delle ricompense che riceviamo all’interno delle piattaforme social”.

Ricompense che si presentano sotto forma di notifiche, messaggi o altro e che sono in grado di stimolare la produzione di dopamina. Per questa ragione “anche solo l’anticipazione di una di queste ricompense può essere psicologicamente o fisiologicamente piacevole. È ciò che gli psicologi chiamano ‘programma di rinforzo variabile’ ed è una delle principali ragioni per cui gli utenti di social network controllano in continuazione il loro smartphone”.

Da questo punto di vista, un ingrediente fondamentale è stata l’introduzione del like: “Uno strumento molto semplice”, prosegue Griffiths, “ma che ha raccolto enorme successo nel far sì che gli utenti continuino a controllare i social media e che stimola ciò che è stata descritta da alcuni come una brama di conferme”. Ridurre al minimo le notifiche o impostare lo smartphone in bianco e nero può anche essere utile, ma gli unici che possono davvero aiutarci a combattere la dipendenza da smartphone sono coloro i quali l’hanno consapevolmente creata in primo luogo.

(Andrea Daniele Signorelli, *Perché i social network creano dipendenza?*, www.repubblica.it, 24 febbraio 2020)

Comprensione e analisi

1. Fai il riassunto del testo.
2. Spiega il paragone tra social network e slot machine.
3. Spiega in che cosa consiste il «programma di rinforzo variabile» (r.52) che i social network mettono in atto nei confronti dei loro utenti.
4. Che cosa lega l’introduzione dei like alla «brama di conferme» (rr.57-58) di cui si parla nell’ultimo capoverso?

Produzione

Condividi l’affermazione con cui si conclude l’articolo: «Ridurre al minimo le notifiche o impostare lo smartphone in bianco e nero può anche essere utile, ma gli unici che possono davvero aiutarci a combattere la dipendenza da smartphone sono coloro i quali l’hanno consapevolmente creata in primo luogo» (rr.58-61)? Ritieni che l’autore abbia individuato davvero il punto cruciale della questione? Oppure pensi che tale asserzione possa diventare una scusa per non mettere in discussione il nostro comportamento, per non decidere di cambiare qualcosa nel nostro approccio personale ai social? Prendendo spunto dal testo, esprimi la tua posizione sulla questione e indica anche che cosa si dovrebbe fare per cercare di risolvere il problema. In alternativa, rifletti sulle conseguenze di un’assidua frequentazione dei social network. Quali legami si possono sviluppare tra vita reale e vita virtuale? Quanto l’una può influire sull’altra (e viceversa)? Quali aspetti potrebbero avvicinare la dipendenza da social network a quella da alcol, droghe, gioco ecc.? In entrambi i casi fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture. Se lo ritieni utile, suddividi il tuo elaborato in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA C1

Il patrimonio artistico italiano

Che l'Italia sia il Paese al mondo con la maggiore quantità di beni artistici e culturali è cosa nota.

Possiamo vantare circa 6.000 siti archeologici, 4.700 musei, 46.000 beni architettonici vincolati, 44 i siti italiani patrimonio mondiale UNESCO¹, per non parlare della bellezza delle nostre città e dei nostri borghi, della miriade di opere d'arte sparse in chiese, palazzi, piazze.

Ma forse ci siamo talmente abituati e assuefatti a tale abbondanza d'arte che pervade ogni angolo del nostro Bel Paese, che neanche percepiamo la gravità insita nelle carenze delle nostre politiche dei beni culturali, troppo poco incentrate su una seria promozione alla valorizzazione e tutela del patrimonio e dunque sulla sua conoscenza attraverso una "Politica della Formazione ai Beni Culturali".

A proposito di quest'ultimo aspetto, è ormai tempo di cambiare rotta. Con una tale preziosissima eredità, è pensabile che i nostri ragazzi non studino adeguatamente il mondo in cui vivono e, soprattutto, in cui dovranno muoversi da adulti?

In un Paese come il nostro ci si aspetterebbe che uno dei pilastri della formazione scolastica sia lo studio della Storia dell'arte, cioè della storia della principale risorsa che abbiamo la fortuna di aver ereditato.

1. siti italiani patrimonio mondiale UNESCO: nel 2026 sono già diventati 61.

Questo brano è tratto da una petizione rivolta nel 2013 all'allora ministro dell'Istruzione, firmata da numerosi intellettuali, per chiedere che non venga abolito l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole. Partendo dalle considerazioni espresse nell'appello, rifletti sull'importanza del patrimonio artistico e monumentale italiano, e sulla necessità di valorizzarlo anche attraverso una sua maggiore conoscenza scolastica.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La forza della fragilità

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino Andreoli, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli, Milano 2008)

Lo psichiatra Vittorino Andreoli riconosce la fragilità come una dimostrazione di autentica forza per gli uomini. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e pianificazione.	1	
L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2	
L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3	
L'elaborato poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e organizzazione del testo.	4	
L'elaborato si sviluppa attorno ad un'ideazione semplice e /o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5	
L'elaborato presenta un'elaborazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6	
L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7	
L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura.	8	
L'elaborato ha un'ideazione consapevole e completa ed è stato pianificato e organizzato con cura nell'equilibrio delle sue parti.	9	
L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1	
Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2	
Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3	
Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4	
L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5	
Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6	
L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7	
L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza sia della coesione.	8	
L'elaborato è ben strutturato nella progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9	
L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa argomentativa.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1	
Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2	
Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3	
Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4	
Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5	
Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6	
Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7	
Il lessico è corretto e ampio.	8	
Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9	
Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)		
L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	1	

L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2	
L'elaborato mostra profonde lacune nell'applicazione delle regole ortografiche e morfosintattiche.	3	
L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o punteggiatura.	4	
La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5	
Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sporadici errori sintattici. (LIVELLO DI PARTENZA PER DSA)	6	
Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8	
L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9	
L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta, consapevole ed efficace.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
L'elaborato non evidenzia nessuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti	5	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali, ma accettabili.	6	
L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8	
L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9	
L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	
Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
Riflessione e valutazione sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
Riflessione e valutazione su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali e frutto di stereotipi	5	
La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi, ma complessivamente risultano coerenti.	6	
La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto	8	
L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9	
L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)	/60	

GRIGLIA DI CORREZIONE TIPOLOGIA A

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (punti 13)		
Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici e/o le peculiarità stilistiche.	2	
Il testo viene compreso solo a tratti, però non ne vengono compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
Il testo viene compreso in modo frammentario e scorretto e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali.	8	
Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesto) (punti 10)		
Analisi mancante.	1	
Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
Analisi frammentaria e in gran parte del tutto scorretta.	3	
Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Analisi generica o imprecisa.	5	
Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Analisi corretta e abbastanza completa.	7	
Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici che negli aspetti stilistici.	9	
Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	

4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Interpretazione assente.	1	
Interpretazione completamente scorretta.	2	
Interpretazione ampiamente scorretta che travisa anche le linee di fondo del testo.	3	
Interpretazione ampiamente scorretta che travisa anche le linee di fondo del testo.	4	
Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i significati letterali e figurati.	5	
Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	
Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	
Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9	
Interpretazione puntuale e articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10	
Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio generale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A) - sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale...../100:5=...../20

GRIGLIA DI CORREZIONE TIPOLOGIA B

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (40 punti) – Tipologia B		
1. Individuazione di tesi e argomentazioni nel testo proposto (punti 20)		
Il testo proposto è del tutto frainteso, tesi e argomentazioni vengono del tutto fraintese anch'esse.	1	
Il testo proposto è frainteso, tesi e argomentazioni vengono fraintese anch'esse.	2	
Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto; snodi tematici e argomentazioni sono ignorati.	3	
Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo; snodi tematici e argomentazioni non sono riconosciuti.	4	
Il testo proposto è per lo più frainteso nel suo contenuto, nella sua struttura e nei suoi snodi tematici; viene individuata la tesi di fondo ma non vengono individuate le argomentazioni principali.	5	
Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura; viene individuata la tesi ma non vengono individuate le argomentazioni principali.	6	
Il testo proposto è compreso solo in parte e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono individuati; tesi e argomentazioni non sono riconosciute.	7	
Il testo proposto con i suoi snodi tematici è compreso solo nelle linee generali ma non sempre correttamente; tesi e argomentazioni vengono riconosciute in modo parziale e confuso.	8	
Il testo proposto non è sempre correttamente compreso; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese parzialmente e solo nella loro globalità.	9	
Il testo proposto con i suoi snodi tematici è compreso solo in alcune parti; è individuata la tesi ma le argomentazioni sono riconosciute in modo vago e approssimativo.	10	
Il testo proposto è compreso nelle sue parti principali; la struttura è individuata in modo globale anche se tesi e argomentazioni non sempre sono individuate con precisione e chiarezza.	11	
Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura; tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	12	
Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e sono riconosciuti in modo netto anche gli snodi principali e la struttura; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con chiarezza nelle linee generali.	13	
Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese chiaramente.	14	
Il testo proposto è compreso nella sua globalità e vengono individuati in modo chiaro e preciso gli snodi più significativi; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	15	
Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	16	

Il testo proposto è ben compreso e sono individuati con chiarezza e precisione anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese a pieno.	17	
Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con completezza.	18	
Il testo proposto è compreso in modo soddisfacente, ne sono individuati in maniera precisa e piena anche gli snodi testuali e la struttura; tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza.	19	
Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti; tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio, lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1	
Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è per lo più errato.	2	
Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3	
Il percorso ragionativo è per lo più incoerente e disordinato; l'uso dei connettivi è poco funzionale e inadeguato.	4	
Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5	
Il percorso ragionativo è elementare, ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	6	
Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9	
Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e/o poco pertinenti e fondati.	3	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5	
Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari ed essenziali, ma pertinenti.	6	

Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8	
Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti ed approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10	
Punteggio generale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) - sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale...../100:5=...../20

GRIGLIA DI CORREZIONE TIPOLOGIA C

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (40 punti) – Tipologia C		
1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 5)		
L'elaborato è del tutto o in gran parte slegato dalla traccia proposta.	1	
L'elaborato non sviluppa in modo corretto temi e argomenti proposti dalla traccia.	2	
L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.	3	
L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia.	4	
L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia.	5	
1b. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 5)		
Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	1	
Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) è poco efficace.	2	
Il titolo è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	3	
Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	4	
Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	5	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità.	1	
L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche.	2	
L'esposizione è disordinata e poco coerente.	3	
L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	4	
L'esposizione è incerta e poco lineare.	5	
L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	6	
L'esposizione presenta qualche incertezza non grave.	7	
L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	8	
L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9	
L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale.	10	
L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	11	
L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi.	12	
L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sul piano ragionativo e comunicativo.	13	
L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale.	14	
L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale; dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	15	
3. Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 15)		
L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali	1	
L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti.	2	
L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto.	3	
L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4	
L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti.	5	

L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre ben argomentati.	6	
L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali ma non sempre corretti.	7	
L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma talvolta incerti e/o poco argomentati.	8	
L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9	
L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti.	10	
L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	11	
L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi.	12	
L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti e corretti.	13	
L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci.	14	
L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	15	
Punteggio generale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale...../100:5=...../20



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALEDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

Simulazione **SECONDA PROVA SCRITTA**

SCIENZE UMANE

13 Maggio 2026

TITOLO: L'educazione alla critica

PRIMA PARTE

Il candidato, a partire dalla riflessione sotto riportata, metta in evidenza i rischi personali e sociali della mancanza di senso critico e rifletta su come possa essere potenziata a casa e a scuola la capacità critica di bambini e adolescenti nell'utilizzo di mass media e dei new media, in particolare dei videogiochi e di Internet.

Documento 1

"Il fenomeno della comunicazione di massa ha assunto ormai dimensioni tali da porsi al centro di analisi sempre più allarmate: le dizioni "civiltà dell'informazione", "civiltà dell'immagine", e "civiltà dello spettacolo" fanno ormai parte del linguaggio corrente; le ore trascorse davanti allo schermo televisivo coprono una porzione elevatissima del tempo in un numero crescente di bambini e di ragazzi. Il pensiero e la ragione ne sembrano gravemente minacciati.

Educare alla critica vuol dire diffondere competenze di lettura e capacità di giudizio e di valutazione; vuol dire anche recuperare occasioni alternative di esperienza (il gioco, l'esercizio fisico, la compagnia) e stili di vita familiare diversi (il parlare, lo stare attivamente insieme). Vuol dire, ancora, rivalutare le funzioni del silenzio e della riflessione interiore in una cultura che si fonda sulla stimolazione continua e tambureggiante dei sensi. Vuol dire, infine, richiamare ai loro doveri di lealtà nei confronti dell'intelligenza e dell'emotività degli spettatori tutti coloro che producono messaggi".

(F. Frabboni, L. Guerra, C. Scurati, Pedagogia: realtà e prospettive dell'educazione, Bruno Mondadori, Milano 1999, p. 18)

SECONDA PARTE

IL CANDIDATO RISPONDA A DUE DEI SEGUENTI QUESITI

- Quali sono i rischi di una fruizione acritica della pubblicità da parte dei bambini?
- Un importante sociologo ha definito l'attuale secolo "il secolo degli spettatori": chi è e che cosa sostiene?
- Quali sono le differenze fondamentali tra i concetti di multiculturalismo e interculturalismo?
- Si considerino i passaggi più importanti della globalizzazione politica.

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE SCIENZE UMANE

INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane e della filosofia, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Complete ed approfondite	3	Buono/Ottimo	3
	Complete	2,5	Discreto	
	Essenziali e nel complesso corrette	2	Sufficiente	
	Parziali e imprecise	1,5	mediocre	
	Inadeguate e gravemente lacunose	0-1	Gravemente insuff./insufficiente	
Comprensione Comprendere correttamente il contenuto ed il significato delle richieste e delle informazioni fornite e delle fonti analizzate.	Adeguate e pertinenti	3	Buono/ottimo	3
	Essenziale	2	Sufficiente	
	Nulla o gravemente lacunosa	0-1	Insufficiente	
Interpretazione Dare una interpretazione coerente e pertinente delle questioni e dei temi proposti. dimostrare capacità analitica, di sintesi, riflessiva e di giudizio critico.	Autonomia, riflessione critica	2	ottimo	2
	Adeguate, pertinente	1,5	buono	
	Essenziale	1	Sufficiente	
	Parziale e scorretta	0	Insufficiente	
Argomentazione Rispetta i vincoli logici e linguistici. Utilizza il linguaggio specifico disciplinare organicità, capacità di sintesi.	Coerente, organica con sintesi efficace, rispetta i vincoli logici e linguistici, utilizza il linguaggio disciplinare	2	Buono/Ottimo	2
	Essenziale Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	1,5	Sufficiente	
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	0-1	Insufficiente	
Punteggio totale	_____ / 10			